

ASSOCIAZIONE NATURALISTICA PIEMONTESE

Rivista Piemontese
di
Storia Naturale

Volume XXXVII - Anno 2016

ANP

Museo Civico F. Eusebio - Alba
Museo Civico Craveri di Storia Naturale - Bra
Museo Civico di Storia Naturale - Carmagnola

ASSOCIAZIONE NATURALISTICA PIEMONTESE

Rivista Piemontese di Storia Naturale

Volume XXXVII - Anno 2016

ANP

Museo Civico F. Eusebio - Alba
Museo Civico Craveri di Storia Naturale - Bra
Museo Civico di Storia Naturale - Carmagnola

A. SELVAGGI* - A. SOLDANO** - M. PASCALE*** - R. DELLAVEDOVA**** (EDS.)

Note floristiche piemontesi n. 706-773

ABSTRACT - *Floristic notes in Piedmont region (NW Italy).*

This is the twelfth floristic report, including selected data on new and rare species found in the Piedmont region. In this report are presented the Piedmont floristic notes 706-773. Six autochthonous entities are quoted for the first time in Piedmont Region: *Arenaria marschlinii*, *Epipactis neglecta*, *Epipactis exilis*, *Epipactis distans*, *Lolium apenninum*, *Hieracium obscuratum*. One alien entity is quoted for the first time in Italy as naturalized: *Dichanthelium clandestinum*; six alien entities are also quoted for the first time in Piedmont region as naturalized: *Elodea nuttallii*, *Catalpa ovata*, *Catalpa speciosa*, *Rudbeckia fulgida*, *Amaranthus viridis*, *Oxalis latifolia*. Moreover new findings of rare, threatened or alien species are discussed.

KEYWORDS - Rare plants, alien plants, floristic records, Piedmont.

RIASSUNTO - Dodicesimo resoconto di note floristiche piemontesi. Si segnala la presenza di sei entità autoctone nuove per la flora del Piemonte: *Arenaria marschlinii*, *Epipactis neglecta*, *Epipactis exilis*, *Epipactis distans*, *Lolium apenninum* e *Hieracium obscuratum*. Si segnala inoltre la presenza di una specie alloctona naturalizzata, nuova per la flora italiana, *Dichanthelium clandestinum*, e di sei entità alloctone naturalizzate, nuove per la flora del Piemonte: *Elodea nuttallii*, *Catalpa ovata*, *Catalpa speciosa*, *Rudbeckia fulgida*, *Amaranthus viridis*, *Oxalis latifolia*. Si segnalano inoltre nuovi ritrovamenti o conferme di stazioni di specie rare o protette e nuove segnalazioni per singoli settori geografici del Piemonte.

* Alberto Selvaggi c/o Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, c.so Casale 476 - 10132 Torino. alberto.selvaggi@gmail.com; selvaggi@ipla.org

** Adriano Soldano, Largo Brigata Cagliari 6 - 13100 Vercelli. adriano.soldano@fastwebnet.it

*** Marziano Pascale, via della Repubblica 14 - 12018 Roccavione (CN). marziano.pascale@alice.it

**** Roberto Dellavedova, via Molino 1 fraz. Pescone - 28887 Omegna (VB). roberto_dellavedova@yahoo.it

PREMESSA

Le note floristiche nascono con uno spirito di condivisione delle conoscenze floristiche sul territorio regionale piemontese. Tra le finalità esplicite vi è la valorizzazione del patrimonio floristico regionale e della sua conservazione. Le note possono avere la funzione di segnalare specie o siti per cui è opportuno intraprendere azioni di conservazione e di tutela ma in nessun caso le note floristiche devono indurre ad azioni contrarie alle finalità di conservazione (es. pubblicazione precisa di località di specie particolarmente vulnerabili, raccolta di esemplari, etc.). È una rubrica aperta alla collaborazione di tutti, fermi restando i presupposti metodologici e deontologici originali (Selvaggi, 2004) qui di seguito ribaditi e integrati. Le note sono riferite al solo ambito della Regione Piemonte e accolgono segnalazioni di specie nuove, rare o significative dal punto di vista biogeografico o ecologico per la flora piemontese, ma anche esclusioni o conferme di segnalazioni storiche. Per l'elevato numero di entità tassonomiche, sono accettate esclusivamente segnalazioni di specie significative, mentre non sono accettate segnalazioni di specie comuni sul territorio regionale, anche se costituiscono nuove segnalazioni per settori floristici, né segnalazioni di specie alloctone casuali la cui naturalizzazione può essere considerata effimera.

Si considerano coautori della nota tutti coloro che contribuiscono significativamente alla segnalazione (ritrovamento, determinazione) e chi contribuisce in modo significativo a verifiche bibliografiche o d'erbario. Pertanto chi propone una nota alla redazione è tenuto a indicare come coautori tutti coloro i quali hanno concorso alla redazione della nota. Parimenti i segnalatori si impegnano ad evitare il coinvolgimento in qualità di coautori di persone che non hanno contribuito in alcun modo, o in modo trascurabile, alla redazione della nota.

I redattori si riservano il diritto di inserire tra gli autori chi, su sollecito, ha fornito eventuali altri contributi significativi, di integrare e modificare le note in funzione di migliorare omogeneità, qualità e leggibilità delle stesse, di associare segnalazioni pervenute da autori diversi in funzione di ampliare il quadro conoscitivo sull'entità segnalata e, infine, di posticipare la pubblicazione di alcune segnalazioni laddove ritengano necessarie verifiche sistematiche e/o bibliografiche.

Nel rispetto delle indicazioni suddette, i curatori si impegnano a garantire la massima possibilità di partecipazione, a diffondere conoscenze utili e a supportare nella redazione delle note.

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE

Per le modalità di segnalazione si invita a riferirsi alle indicazioni di seguito riportate e agli esempi di note pubblicate nel numero attuale.

Non sono accolte le segnalazioni non corredate da campione d'erbario o da fotografia che renda possibile la verifica della determinazione. Per ogni segnalazione devono essere esplicitamente indicati nell'ordine: ambito geografico di riferimento, comune con indicazione della Provincia, località, altitudine, esposizione, ambiente, data di osservazione o di raccolta. Devono essere indicati raccoglitori, determinatori e autori delle fotografie. Deve essere indicato l'erbario, pubblico e preferibilmente sito nella Regione Piemonte, presso il quale si intende depositare il campione dopo la verifica da parte dei curatori. Qualora la specie risulti particolarmente rara o protetta dalla legislazione vigente e, in ogni caso, quando la raccolta dell'esemplare possa compromettere la conservazione della stazione si invita a non effettuare raccolte bensì a fotografare in modo da rendere verificabile la determinazione (es. 1 foto d'ambiente, 1 foto complessiva della pianta e foto dei particolari utili alla determinazione) quindi depositare la foto allegata a un foglio d'erbario e cartellinata come se si trattasse di un campione essiccato. Ogni autore è responsabile dell'autenticità della segnalazione e della correttezza della determinazione. In ogni caso i redattori si riservano il diritto di accettare o escludere segnalazioni. Si invitano gli autori delle note a verificare e controllare preventivamente i dati di letteratura noti e gli eventuali campioni d'erbario presenti in *hb.TO* o, se necessario, in altri erbari pubblici significativi a livello regionale o locale (*hb. ALBA*, *hb. BRA*, *hb. MRSN*, *hb. DOMO*).

I dati di localizzazione precisa di specie particolarmente vulnerabili non saranno pubblicati in dettaglio per motivi di conservazione: si invita in ogni caso a fornire i dati di localizzazione completi e possibilmente corredate dall'indicazione delle coordinate (possibilmente UTM e con l'indicazione del Datum utilizzato).

Le segnalazioni vanno **indirizzate - sempre - all'indirizzo e-mail: alberto.selvaggi@gmail.com** con indicato in oggetto: "Note floristiche piemontesi" e, eventualmente, per conoscenza, anche ad uno degli altri redattori; contestualmente alla consegna delle note devono essere forniti i reperti opportunamente montati su fogli d'erbario e cartellinati e/o le foto per effettuare le necessarie verifiche. I campioni d'erbario consegnati ai redattori saranno successivamente depositati in un erbario pubblico sito nella regione Piemonte. Le prossime note devono pervenire inderogabilmente entro la metà del **mese di ottobre dell'anno 2016**. La pubblicazione

delle note pervenute oltre tale data sarà rimandata all'anno successivo. Per migliorare la qualità della cura delle note sarà monitorata la ricezione, l'iter di revisione e l'accettazione definitiva delle note. I redattori si riservano il diritto di non accettare segnalazioni incomplete, non verificabili, non attinenti agli scopi e ai metodi esplicitamente dichiarati della rubrica.

Si evidenzia qui di seguito la simbologia da utilizzare per la nota:

+ IT: specie autoctona nuova per il Piemonte e per l'Italia; **+ PIE**: specie autoctona nuova per il Piemonte; **+ SET**: specie autoctona rara nuova per un settore geografico del Piemonte; **+ RAR**: nuova stazione di specie autoctona rara; **+ ETE**: Stazione eterotopica di specie autoctona rara o significativa; **+ STO**: conferma di stazione storica di specie autoctona rara (<1950); **- PIE**: esclusione dalla flora della regione; **- RAR**: stazione di specie autoctona eccezionalmente rara scomparsa o non ritrovata; **PIE/EXT** specie estinta in Piemonte ovvero non riconfermata dopo il 1950 e/o non ritrovata dopo attive ricerche delle stazioni note.

Per le specie alloctone, in base a Celesti-Grappow *et al.* (2009a), si utilizzano le seguenti specificazioni sullo status: specie alloctona di naturalizzazione casuale: **/CAS**; specie alloctona naturalizzata stabilmente: **/NAT** (specificare nelle osservazioni eventuale grado di invasività e, nel caso di documentata invasività, utilizzare il simbolo **/INV**).

Sarà cura del segnalatore specificare e fornire indicazioni utili a riferire la segnalazione ad una delle categorie sopra specificate. La pubblicazione di note relative a specie alloctone è riservata a segnalazioni di specie nuove per l'Italia (**+ IT**), per il Piemonte (**+ PIE**) o per un settore geografico (**+ SET**) di riferimento. Per le segnalazioni di specie casuali i redattori si riservano il diritto di non accettare segnalazioni in cui non sia possibile accertare un minimo grado di affermazione in cenosi naturali e/o una permanenza nel tempo dei popolamenti e/o una capacità autonoma riproduttiva o di propagazione.

Modalità di citazione delle singole note:

Pascal R., 2009 - Nota n. 235. *Erigeron atticus* Vill. (*Asteraceae*) in: Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 176-245. Rivista piemontese di Storia naturale, 30: 332.

Flora autoctona

A. Selvaggi, R. Dellavedova, R. Pascal

706. *Arenaria marschlinsii* W.D.J. Koch (*Caryophyllaceae*)

+ **PIE:** Valle Anzasca, comune di Macugnaga (VB), Monte Moro, tra Rif. Bionda e la Bocchetta di Galkerne, detriti a elementi fini, 2870 m, 6 agosto 2015. *Leg. et det.* R. Dellavedova, A. Selvaggi (*hb.* ANP + Foto A. Selvaggi).

OSSERVAZIONI. La specie è indicata come presente in Piemonte da Pignatti (1982) e Conti *et al.* (2005). La registrazione della presenza in Piemonte si basa molto probabilmente sulla segnalazione per la Val Maira (Gola, 1932-1933) *sub* *Arenaria serpyllifolia* L. var. *alpina* (Gaud.) Fiori che tuttavia è da ricondurre ad *A. serpyllifolia* L. s.s. in seguito alla verifica del campione conservato in *hb.* TO (rev. Selvaggi e Pascal, 2004) che è alla base del dato bibliografico; ad *A. serpyllifolia* L. s.s. va ricondotto (rev. Selvaggi e Pascal, 2004) anche il campione conservato in *hb.* TO *sub* *A. marschlinsii*, proveniente dal Gran Paradiso sopra Ceresole reale (*Leg.* F. Montacchini, G. Forneris, R. Piervittori, 1970). In assenza di altri dati bibliografici e reperti certi, l'unico dato che attesti la presenza della specie in Piemonte è pertanto rappresentato dal ritrovamento del Monte Moro documentato nella presente nota.

M. Ottonello, L. Bongiorno, R. De Vivo, A. Selvaggi

707. *Epipactis neglecta* (Kümpel) Kümpel [= *Epipactis leptochila* (Godfery) Godfery subsp. *neglecta* Kümpel; = *Epipactis leptochila* (Godfery) Godfery var. *neglecta* (Kümpel) Gévaudan] (*Orchidaceae*)

+ **PIE:** 1) Val Tanaro, comune di Ormea (CN), presso Pornassino, castagneti, 1228 m, 11 luglio 2015. *Obs.* M. Ottonello (Foto M. Ottonello); 2) Appennino ligure-piemontese, comune di Cantalupo ligure (AL), Monte Giarolo, presso Costa delle Lesaie, esp. W, 1178 m, 6 agosto 2014. *Obs.* L. Bongiorno, R. De Vivo (Foto R. De Vivo).

OSSERVAZIONI. In Italia *E. neglecta* è segnalata in Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Abruzzo, Puglia, Calabria (GIROS, 2009; Perazza & Lorenz, 2013). La presenza in Italia di *E. leptochila* s.s., con cui *E. neglecta* è stata spesso associata (vedi oltre), sembra invece limitata alle sole province di Imperia, Cuneo e Como (GIROS, 2009; Perazza & Lorenz, 2013). La distribuzione europea è meno chiaramente definita ma l'areale è esteso dall'Inghilterra all'Europa centro meridionale e ad est fino al Caucaso (Georgia) (Delforge, 2001 e 2007; GIROS, 2009; Perazza & Lorenz, 2013). *E. neglecta* è una pianta alta fino a 70 cm, con fusti robusti e flessuosi, spesso isolati, di colore verde-giallastro, foglie (3-8) a bordi ondulati, da ovate a ovato lanceolate, brattee inferiori più lunghe dei fiori (la prima molto lunga), infiorescenza allungata, lassa e multiflora con fiori grandi e ben aperti; sepalì verdastri, carenati, lanceolati acuminati; petali un po' più piccoli, biancastri con sfumature rosate e con apice ripiegato verso l'esterno. L'epichilo è cor-

diforme, più lungo che largo, da biancastro ad arrossato, nella forma tipica molto ripiegato all'indietro in modo asimmetrico con giunzione ipochilo-epichilo di solito molto stretta a disegnare quasi un punto esclamativo. Il viscidio di solito presente può essere funzionante o inefficace; il clinandrio è più o meno sviluppato; il peduncolo florale può essere chiaro o arrossato. *Epipactis leptochila* subsp. *neglecta* è stata descritta da Kümpel (1982) osservando popolazioni tedesche molto vicine a *E. leptochila* e come tale è stata considerata da alcuni autori (Baumann *et al.*, 2004; Perazza & Lorenz, 2013), successivamente lo stesso autore, considerata la molteplicità e la complessità di forme e comportamenti delle popolazioni osservate in Europa, la rideterminò come specie autonoma *E. neglecta* (Kümpel, 1996); nel 2002 fu considerata una varietà [*E. leptochila* var. *neglecta* (Kümpel) Gévaudan] e come tale trattata da altri autori (Delforge, 2001 e 2007; Delforge & Gévaudan, 2002; GIROS, 2009; Tison & de Foucault, 2014). Considerata la grande variabilità delle popolazioni presenti in Italia e in altre parti d'Europa attualmente si ritiene opportuno ritornare a trattare l'entità a livello specifico (Bongiorni *et al.*, 2013); anche in Germania recentemente questa entità è stata trattata come *E. neglecta* (AHO Bayern, 2014). In provincia di Imperia *E. neglecta* è rara e presente in stazioni in genere con pochissimi esemplari; appare meno legata a substrati calcarei rispetto a *E. leptochila*, anche se frequentemente le due entità si trovano insieme. Le presenti segnalazioni attestano per la prima volta la presenza di *E. neglecta* in Piemonte dove era nota la sola presenza di *E. leptochila* s.s. (Morelli, 2005).

M. Ottonello, A. Selvaggi

708. *Epipactis exilis* P. Delforge [= *Epipactis gracilis* B. Baumann & H. Baumann; = *Epipactis persica* (Soó) Nannfeldt subsp. *gracilis* (B. Baumann & H. Baumann) W. Rossi; = *Epipactis persica* (Soó) Nannfeldt subsp. *exilis* (P. Delforge) Kreutz; = *Epipactis baumanniorum* Ströle] (*Orchidaceae*)

+ **PIE**: Val Tanaro, comune di Ormea (CN), presso Pornassino, castagneti, 1230 m, 11 luglio 2015. *Obs.* M. Ottonello (Foto M. Ottonello).

OSSERVAZIONI. Entità europea, presente in Bulgaria, Ungheria, Grecia, Italia (Delforge, 2001; GIROS, 2009), Francia continentale e Corsica (Tison & de Foucault, 2014). In Italia è presente in Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Basilicata e Sardegna (GIROS, 2009; Perazza & Lorenz, 2013). È specie affine a *E. phyllanthos* e *E. persica* (Devillers & Devillers-Terschuren, 1999). È una pianta esile (da cui il nome specifico) e pauciflora, alta 10–40 cm, di colore verde assai scuro, glabra o glabrescente. Foglie (2-4) tutte cauline, poste in alto sul fusto, piccole, ovato-ellittiche, di colore verde scuro, le superiori lanceolate e spesso falciformi; brattee in basso più lunghe del fiore. Infiorescenza lassa e unilaterale; fiori autogami, piuttosto piccoli, campanulati, penduli e aperti, talvolta cleistogami; sepalì e petalì ovato-lanceolati, bianco-verdastri. Ipo-chilo emisferico, verde o bruno-rossastro all'interno, nettario; epichilo cordiforme, bianco-verdastro, ad apice ri-

volto lievemente all'indietro, con callosità basali rugose, biancastre o rosate; clinandrio più o meno sviluppato; viscidio inefficace, masse polliniche polverulente. Ovario fusiforme, glabro, con lungo pedicello di colore verde. La segnalazione testimonia per la prima volta la presenza di questa specie in Piemonte, in contiguità con l'areale ligure. *E. exilis* in provincia di Imperia è quasi esclusivamente cleistogama, così come sembrano apparire le piante di Pornassino, ed è discretamente diffusa. In alta val Tanaro, in territorio ligure, sono presenti alcune stazioni verso il crinale Nava-Madonna dei Cancelli.

F. Morelli, M. Ottonello, L. Bongiorno, R. De Vivo, A. Selvaggi

709. *Epipactis distans* Arv.-Touv. [= *Epipactis helleborine* (L.) Crantz subsp. *orbicularis* (K. Richt.) E. Klein; = *Epipactis helleborine* (L.) Crantz subsp. *distans* (Arv.-Touv.) R. Engel & L. Quentin] (*Orchidaceae*)

+ **PIE:** 1) Val Tanaro, comune di Ormea (CN), presso bivio per Pornassino, castagneti, 1090 m, 11 luglio 2015. *Obs.* M. Ottonello (Foto M. Ottonello). 2) Val Tanaro, comune di Briga Alta (CN), Carnino, sentiero per il colle dei Signori, 1650 m, 19 luglio 1999. *Obs.* F. Morelli; 3) Valle Stura di Demonte, comune di Bersezio (CN), sentiero per il lago Oserot, 1950 m, 22 luglio 1999. *Obs.* F. Morelli; 4) Valle Stura di Demonte, comune di Sambuco (CN), Vallone della Madonna, 1200 m, 14 luglio 2000; *ibidem*, 24 agosto 2010. *Obs.* F. Morelli (Foto F. Morelli); 5) Valle Stura di Demonte, comune di Pietraporzio (CN), loc. Moriglione, 1500-1650 m, 2 settembre 2009; *ibidem*, luglio 2011. *Obs.* F. Morelli (Foto F. Morelli); 6) Valle Stura di Demonte, comune di Vinadio (CN), fraz. Neraissa, 1650-1750 m, 24 agosto 2002; *ibidem*, 18 agosto 2015. *Obs.* F. Morelli; 7) Val Maira, comune di Macra (CN), sentiero ciclamini presso Borgata Langra, 950 m, 14 giugno 2007; *ibidem* 10 luglio 2015. *Obs.* F. Morelli (Foto F. Morelli); 8) Val Grana, comune di Pradles (CN), fraz. Gerbido e Balma Grande, 1380 m, 9 luglio 2015. *Obs.* F. Morelli; 8) Colline delle Langhe, comune di Castino (CN), pendio arido su bordo stradale SS 29, 425 m, 14 giugno 2000. *Obs.* F. Morelli; 9) Val di Susa, comune di Cesana t.se (TO), a valle di Cesana, tra la Dora e la strada statale del Monginevro, 1316 m, 5 luglio 2009. *Obs.* L. Bongiorno, R. De Vivo; 10) Val di Susa, comune di Salbertrand (TO), sopra Oulme, tra la ferrovia e la strada statale, 1051 m, 5 luglio 2009. *Obs.* L. Bongiorno, R. De Vivo; 11) Val di Susa, comune di Oulx (TO), all'altezza di Gad, tra la Dora e l'autostrada, 1061 m, 5 luglio 2009. *Obs.* L. Bongiorno, R. De Vivo (Foto R. De Vivo).

OSSERVAZIONI. *E. distans* è entità descritta da Arvet-Touvet (1872) la cui posizione sistematica è controversa; è entità accettata da Delforge (2001; 2007), Bournérias *et al.* (2005), Tison & de Foucault (2014) mentre altri autori (Conti *et al.*, 2005; Baumann *et al.*, 2006; GIROS, 2009; Perazza & Lorenz, 2013), seguendo Klein (1997), la considerano sinonimo di *Epipactis helleborine* (L.) Crantz subsp. *orbicularis* (K. Richt.) E. Klein, trinomio accettato anche da The Plant List (2013). Ulteriore confusione è data dal fatto che alcuni autori belgi e francesi (Delforge, 2001, 2007; Bournérias *et al.*, 2005) considerano *E. distans* entità diffe-

rente e non sinonimizzabile con la varietà *orbicularis* (K. Richt.) Soó di *E. helleborine*. Si sceglie qui di preferire il binomio *E. distans*, vista l'autonomia a livello specifico rispetto a *E. helleborine* giustificata dalle differenze sotto evidenziate. *E. distans* è una pianta alta 30-60 cm, di aspetto robusto con tendenza a formare cespi. I fusti sono spessi, verde-chiari, ricoperti di fine peluria verso la sommità. Le foglie ovali, lungamente guainanti, sono concave e più brevi o poco più lunghe degli internodi, obliquo-ascendenti rispetto al fusto; la prima foglia è di solito suborbicolare. Infiorescenza allungata, mediamente densa, portante fino a 50 fiori, sono inizialmente allogami, ma in breve tempo se i pollinii non vengono asportati si sfarinano sullo stamma sottostante permettendo l'autofecondazione; l'epichilo è di solito biancastro; ovario pubescente e piriforme; peduncolo florale generalmente arrossato alla base. *E. helleborine* si distingue soprattutto per le foglie di solito patenti e generalmente ben più lunghe degli internodi. *E. distans* (per lo più segnalata sub *E. helleborine* subsp. *orbicularis*) è entità presente in Italia nelle regioni settentrionali: Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Toscana (GIROS, 2009; Perazza & Lorenz, 2013). La presenza di questa entità in Piemonte è indicata in Aeschimann *et al.* (2004), Conti *et al.* (2005), GIROS (2009) senza tuttavia che siano stati esplicitati da alcun autore dati più precisi di ritrovamento nel territorio regionale. Le presenti attestazioni confermano dunque la presenza in Piemonte di questa entità.

N.M.G. Ardenghi, M. Pascale, J.-L. Polidori, L. Garraud, R. Pascal

710. *Lolium apenninum* (De Not.) Ardenghi & Foggi (*Poaceae*)

+ **PIE:** 1) Valle Gesso, comune di Valdieri (CN), “*In sylvis Alpium Valdierii*, La Sella”, luglio 1826. *Leg. Balbis ? [sic], det. Belli sub Festuca elatior L., F. pratensis* Huds. var. *genuina* subv. *typica* Hack. forma *mucronulata*, rev. N.M.G. Ardenghi 2015 (*hb. TO*); 2) Valle Stura di Demonte, comune di Vinadio (CN), Terme di Vinadio nei prati, 28 luglio 1889. *Leg. E. Ferrari, det. S. Belli, sub Festuca arundinacea* Schreb. var. *genuina* subvar. *subalpina* Hackel, rev. N.M.G. Ardenghi 2015 (*hb. TO*); 3) Valle Pesio, comune di Chiusa di Pesio (CN), Certosa di Pesio: zone erbose umide sotto le Rocce [*sic*] Bruseis (Alpi Marittime), 14 luglio 1906. *Leg. E. Ferrari, S. Belli, F. Vallino, det. S. Belli sub Festuca arundinacea* Schb. subvar. *subalpina* Hack., rev. N.M.G. Ardenghi, 2015 (*hb. TO*); 4) Valle Tanaro, comune di Briga Alta (CN), salendo da Carnino Superiore alla Gola della Chiusetta (CN), calcare, pascolo, 1900 m, NE, 19 luglio 1999. *Leg. et det. M. Pascale, rev. N.M.G. Ardenghi 2016 (hb. MRSN 8632)*; 5) Valle Stura di Demonte, comune di Argentera (CN), poco oltre la Fontana di Napoleone, pascolo fresco, calcare, 1960 m, SW, 10 luglio 2000. *Leg. et det. M. Pascale, rev. N.M.G. Ardenghi 2016 (hb. MRSN)*; 6) Valle Stura di Demonte, comune di Argentera (CN), Colle della Maddalena, poco sopra il lago presso un'area di stazionamento del bestiame, 2050 m, NW, 20 luglio 2001. *Leg. et det. M. Pascale, rev. N.M.G. Ardenghi, 2016 (hb. MRSN 8633)*; 7) Valle Stura di Demonte, comune di Vinadio (CN), Vallone di S. Anna, a SW del santuario, pascolo, silice, 2055 m, NE, 18 luglio 2008. *Leg. et det.*

M. Pascale, *rev.* N.M.G. Ardenghi 2016 (*hb.* MRSN 8566); 8) Valle Stura di Demonte, comune di Vinadio (CN), frazione Bagni nel vallone di Tesina, megaforbieto, silice, 1710 m, NE, 25 luglio 2014. *Leg. et det.* M. Pascale, *rev.* N.M.G. Ardenghi, 2015 (*hb.* Pascale); 9) Valle Stura di Demonte, comune di Argentera (CN), Vallone del Puriac, megaforbieto, 1930 m, esp. N, 13 agosto 2004. *Obs.* L. Garraud, R. Pascal; 10) Valle Stura di Demonte, comune di Argentera (CN), Vallone del Puriac, margine ruscello, 2005 m, esp. NW, 13 agosto 2004. *Obs.* L. Garraud, R. Pascal; 11) Valle Stura di Demonte, comune di Argentera (CN), Vallone del Puriac, dintorni di Grange, 1870 m, esp. N, 25 luglio 2004. *Obs.* L. Garraud, R. Pascal; 12) Valle Pesio, comune di Chiusa Pesio (CN), Pian del Lupo, 29 luglio 1997. *Leg. et det.* J.-L. Polidori *sub Festuca pratensis* subsp. *apennina* (De Not.) Hegi, *conf.* N.M.G. Ardenghi 2015 (*hb.* Ente Parco del Marguareis).

OSSERVAZIONI. La presenza di *Lolium apenninum* (De Not.) Ardenghi & Foggi (= *Festuca apennina* De Not.) era stata originariamente accertata in Piemonte da Burnat (1882) e Saint-Yves (1913), i quali segnalano la specie per gran parte delle Alpi Liguri e Marittime. In tempi più recenti, ad eccezione di Bono (1965) che riprende comunque dati degli stessi Burnat e St-Yves, *L. apenninum* non viene più indicato per questa regione (cfr. Conti *et al.*, 2005). I reperti raccolti negli ultimi due decenni elencati in questa nota (assieme ad altri *exsiccata* ottocenteschi esaminati dagli autori) consentono di confermare la presenza della specie in Piemonte, dove sembra essere piuttosto diffusa nelle Alpi Marittime, soprattutto nei megaforbieti al di sopra dei 1500 m.

G. Jouvenal, G. Gottschlich, D. Bouvet, A. Soldano

711. Hieracium obscuratum Murr (*Asteraceae*)

+ **PIE:** Val Chisone, comune di Pragelato (TO), frazione Fraisse, anno 1974. *Leg.* G. Jouvenal, *det.* G. Gottschlich (*hb.* TO).

OSSERVAZIONI. Le specie risulta nuova per il Piemonte e, dunque, per il settore Val Chisone ove fu raccolta dallo studente in scienze naturali G. Jouvenal – che provvede alla determinazione al solo livello generico - nel corso di rilievi floristici effettuati nell'ambito di uno studio fitosociologico sul cembro nel versante meridionale dell'arco alpino (Filipello *et al.*, 1976).

A. Selvaggi

712. Diphasiastrum issleri (Rouy) Holub (*Lycopodiaceae*)

+ **SET:** Val Pellice, comune di Villar Pelice (TO), Vallone del Gran Chiot, esp. W, vacciniato subalpino, 2090 m, 30 settembre 2015. *Leg. et det.* A. Selvaggi (*hb.* ANP + foto A. Selvaggi).

OSSERVAZIONI. *Diphasiastrum issleri* è un'entità segnalata in Italia per la prima volta in Piemonte in Valsesia da Rotti (1990) e Soster (1990), quindi da Höchtl & Lehringer (2004) e Antonietti *et al.* (2012) per il settore insubrico. In Italia attualmente sono note stazioni in Piemonte, Lombardia e Trentino-Alto Adige (Soster, 2001; Marchetti, 2004; Bona *et al.*, 2005; Beck & Wilhalm, 2010).

D. issleri è una specie con caratteristiche intermedie tra *D. alpinum* (L.) Holub e *D. complanatum* (L.) Holub, dei quali è probabilmente un ibrido fertile (Prelli, 2001; Soster, 2001).

M. Ottonello, A. Selvaggi

713. *Epipactis placentina* Bongiorno & Grünanger (*Orchidaceae*)

+ **SET:** Val Tanaro, comune di Ormea (CN): 1) presso Pornassino, castagneti, 1228 m, 11 luglio 2015. *Obs.* M. Ottonello (Foto M. Ottonello); 2) presso bivio per Pornassino, castagneti, 1096 m, 11 luglio 2015. *Obs.* M. Ottonello (Foto M. Ottonello); 3) tra Pornassino e Fasce, presso c.se Pollaio, 1311 m, 11 luglio 2015. *Obs.* M. Ottonello (Foto M. Ottonello).

OSSERVAZIONI. Entità descritta da Bongiorno & Grünanger (1993) in provincia di Piacenza e successivamente identificata anche in Liguria, Piemonte, Veneto, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Sicilia (Doro, 2009; GIROS, 2009; Gola & Martini, 2010), recentemente anche in Valle d'Aosta (Bongiorno, 2012). In Europa è stata segnalata in Francia continentale (Bournerias *et al.*, 2005), Corsica (Eimann & Eimann, 2009), Slovacchia (Vlcko, 1995), Svizzera (Burri, 2002), Ungheria (Molnár *et al.*, 2012), Grecia (Filis *et al.*, 2013), Croazia (Delforge, 2007). *E. placentina* è una pianta alta fino a 50 cm, provvista di un fusto eretto e robusto, leggermente rosato alla base, verde e pubescente nella parte sommitale, con infiorescenza allungata, più o meno densa, portante numerosi fiori piccoli e autogami. Foglie (4-7) ovato-lanceolate, più o meno ascendenti, acute, scanalate, a margine leggermente ondulato, più lunghe degli internodi. Fiori penduli, di solito poco aperti, di colore rosa magenta più o meno lavato di verde; sepalì ovato-lanceolati, acuti, verdastri con margine rosato o violaceo; petalì roseo-violacei. Ipochilo emisferico, nettariofero, roseo all'esterno, roseo-porporino all'interno; epichilo con callosità basali poco marcate, triangolare, lungo quanto largo, di solito piano o a bordi leggermente rialzati, di colore rosa vivo. Clinandrio e viscidio assenti o subnulli; masse polliniche disgregantesi sullo stimma; peduncolo fiorale di colore verde chiaro, raramente leggermente arrossato. La sola altra *Epipactis* con viscidio e clinandrio assenti è *E. muelleri*: colore dei fiori e foglie consentono una facile discriminazione. La segnalazione testimonia la presenza di questa specie in un nuovo settore del Piemonte, in contiguità con l'areale ligure, che si aggiunge alla precedente per l'Appennino ligure-piemontese presso il Parco delle Capanne di Marcarolo (Gola & Martini, 2010). *E. placentina* nell'imperiese è molto diffusa, dal livello del mare a 1400 m, in ogni ambiente boschivo compresi i castagneti ed è indifferente al substrato.

A. Selvaggi, R. Dellavedova, F. Clemente, M. Lonati, M. Ferrarato

714. *Ribes rubrum* L. (*Grossulariaceae*)

+ **SET:** Settore insubrico, comune di Inverio (NO), ontaneto paludoso sotto località Pomèvola, 410 m, 18 agosto 2015. *Leg. et det.* A. Selvaggi, R. Dellavedova, F. Clemente (*hb.* ANP);

+ **SET**: Anfiteatro morenico d'Ivrea: 1) comune di Chiaverano (TO), alno-frassineto paludoso a Sud di località Molinazzo, nelle vicinanze del cimitero, 243 m, 16 aprile 2015. *Leg. et det.* M. Lonati, M. Ferrarato (*hb.* TO); 2) comune di Chiaverano (TO), alno-frassineto paludoso a ridosso del lato Nord del Lago di Chiaverano, 308 m, 11 giugno 2015. *Obs.* M. Lonati; 3) comune di Burolo, alno-frassineto paludoso a Sud di località Badria, 241 m, 12 giugno 2015. *Obs.* M. Lonati, M. Ferrarato.

OSSERVAZIONI. Entità rarissima in Piemonte allo stato spontaneo, legata ad ambienti boschivi ombrosi e umidi quali piccole sorgenti e ruscelli nell'ambito di alno-frassineti e alneti di ontano nero, in particolare in contesto planiziale e pedemontano (Selvaggi, 2015). La specie è stata segnalata in Piemonte in Valle Tanaro, Val Grana, Pianura cuneese, Val Pellice, Anfiteatro morenico di Rivoli-Avigliana (Mondino, 1958; Mondino, 1974-1975; Selvaggi, 2015). Con la presente nota si attesta la presenza della specie in ambienti tipici e allo stato spontaneo in nuove stazioni e settori del Piemonte.

A. Selvaggi, S. Alberti, G. Bellone

715. *Orchis purpurea* Huds. (*Orchidaceae*)

+ **SET**: Val Vermenagna, comune di Limone Piemonte (CN): 1) Maire Dzitun [Tetti Zitun], 1340 m, 15 maggio 2007 (non riconfermata successivamente). *Obs.* G. Bellone (Foto G. Bellone); 2) Regione Meani, 1070 m, 19 maggio 2015. *Obs.* G. Bellone (Foto G. Bellone);

+ **RAR**: Val di Susa, comune di Cesana t.se (TO), a monte della strada tra Cesana e San Sicario, 1420 m, esp. W, mesobrometo in corso d'invasione, 2 giugno 2015. *Obs.* S. Alberti, A. Selvaggi (Foto A. Selvaggi);

+ **RAR**: Valle Stura di Demonte, comune di Argentera (CN), sopra Grange, presso gli ultimi tornanti della SS n. 21 del colle della Maddalena prima della casa cantoniera, 1850 m, esp. S, 18 giugno 2015. *Obs.* A. Selvaggi, F. Mangili (Foto A. Selvaggi).

OSSERVAZIONI. Le segnalazioni oggetto di nota testimoniano nuove stazioni di presenza della specie all'interno di alcune vallate alpine piemontesi meridionali. La stazione di Argentera eguaglia il limite altitudinale della specie in Italia precedentemente attestato da Morelli (2012) nella stessa Valle Stura di Demonte. Il ritrovamento sopra a Cesana t.se testimonia una nuova stazione di presenza in alta Val di Susa, seconda per altitudine solo alla stazione di Pierrmenaud presso Oulx (Isaja & Dotti, 2003). Le segnalazioni relative alla Val Vermenagna testimoniano per la prima volta la presenza di *O. purpurea* in questo settore vallivo, dove non risultano documentazioni precedenti.

F. Morelli, M. Tolosano, L. Capria, C. Siniscalco, W. D. Tullio, C. Ronelli, G. Berge, F. Borgogno

716. *Corallorhiza trifida* Châtel. (*Orchidaceae*)

+ **SET**: Val Maira: 1) comune di Canosio (CN), Colle di Canosio, a sinistra e a

destra del Colle, presso sentiero e pista forestale, 1650 m, abetina, 19 giugno 1998. *Obs.* F. Morelli (Foto F. Morelli); 2) comune di Acceglio (CN), frazione Saretto, bosco di pino uncinato su substrato in travertino di derivazione biogenica, 1580 m, 28 giugno 2015. *Obs.* M. Tolosano, L. Capria, C. Siniscalco, W. D. Tullio, C. Ronelli, G. Bergese, F. Borgogno (foto M. Tolosano confermata dagli *eds.*).

OSSERVAZIONI. Specie legata a boschi di conifere e/o latifoglie su terreni ricchi di humus, indicata come rarissima ne “La Flora d’Italia” (Pignatti, 1982) e inserita nella categoria LR “a minor rischio” della lista rossa della flora del Piemonte (Conti *et al.*, 1997). La presenza della specie in Valle Maira non è registrata nel catalogo di Gola (1932-1933) nè risultano altre indicazioni bibliografiche o campioni provenienti dalla Val Maira conservati in *hb.TO*. Le segnalazioni oggetto di nota risultano pertanto le prime per la Valle Maira. La stazione del Colle di Canosio è stata monitorata a partire dal 1996 fino al 2001; nel 1998 sono stati contati circa 220 esemplari in piena fioritura mentre nel corso di un recente sopralluogo (F. Morelli, 2014) non è stato possibile confermare la presenza della specie. La stazione sita in frazione Saretto si trova all’interno del S.I.C. IT1160018 “Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto e Rocca Provenzale”.

A. Selvaggi, M. Pascale, P. Cenere, G.P. Mondino

717. *Onobrychis arenaria* (Kit.) DC. subsp. ***arenaria*** (*Fabaceae*)

+ **RAR**: Valle di Susa: 1) comune di Bussoleno (TO), presso strada tra Bussoleno e Falcimagna, 734 m, esp. S, 12 giugno 2002. *Obs.* G.P. Mondino, K. Mazzola, R. Sindaco; 2) comune di Susa (TO), dintorni di Crotte, 620 m, esp. S, 12 giugno 2002. *Obs.* G.P. Mondino, K. Mazzola, R. Sindaco; 3) comune di Bussoleno (TO), presso la strada tra Argiassera e Bussoleno, 550 m, esp. S, 24 giugno 2015. *Leg. et det.* A. Selvaggi (*hb. ANP*); 4) comune di Bussoleno (TO), tra fraz. Meissonetta e la stazione elettrica, 650 m, esp. S, 24 giugno 2015. *Leg. et det.* A. Selvaggi (*hb. ANP*);

+ **SET**: Pianura Cuneese, comune di Cuneo (CN), sul greto del torrente Gesso circa all’altezza della fraz. Crocetta, 550 m, 17 maggio 2014. *Leg. et det.* M. Pascale, P. Cenere (*hb. Pascale*).

OSSERVAZIONI. *Onobrychis arenaria* (Kit.) DC. subsp. *arenaria* è indicata da Pignatti (1982) come presente nell’Italia Settentrionale, dal Carso Triestino alla Valle d’Aosta, quindi in Abruzzo. Conti *et al.* (2005) e Aeschmann *et al.* (2004) riportano con dubbio l’esistenza di questa entità in Piemonte dove tuttavia è stata segnalata da tempo in Val di Susa da Braun-Blanquet (1961), che la indica in varie località (Novalesa, Giaglione, Susa alle Blacce e alla Brunetta), quindi da Mondino (1963) a Signols presso Oulx. Le recenti e attuali segnalazioni confermano la presenza di questa entità in Piemonte, documentano per la prima volta la presenza nella provincia di Cuneo e attestano nuove località di presenza in Val di Susa. Presso il Torrente Gesso, nella zona del ritrovamento, *Onobrychis arenaria* (Kit.) DC. subsp. *arenaria* vive nelle radure e ai margini della boscaglia che occupa il greto asciutto del torrente. A questa entità va verosimilmente riferita la segnalazione di Sanino & Sciandra (1998) “sul greto del Gesso” riguardante *Onobrychis*

viciifolia Scop. Le recenti segnalazioni per la Val di Susa a Bussoleno e Susa sono tutte comprese entro i limiti del SIC IT1110030 “Oasi Xerotermitiche della Val di Susa - Orrido di Chianocco”.

M. Lonati, G. Bergese, L. Vaira

718. *Menyanthes trifoliata* L. (*Menyanthaceae*)

+ **SET:** Valle Po, comune di Ostana (CN), torbiere lungo il versante Sud-Ovest del Briccas, lungo la strada sterrata che sale all’Alpe Maiassole, tra 1825-1850 m di altitudine, 7 agosto 2015. *Obs.* M. Lonati, G. Bergese, L. Vaira (foto M. Lonati in *hb.* TO).

OSSERVAZIONI. Specie acquatica tipica di paludi e ambienti torbosi, distribuita dalla fascia basale a quella subalpina (Aeschmann *et al.*, 2004), in rarefazione nel Nord Italia a causa delle bonifiche che hanno interessato gran parte del contesto planiziale (Pignatti, 1982). Si tratta della prima segnalazione della specie in Valle Po. La specie è stata osservata in differenti popolazioni, ricche di individui, in torbiere acidofile a dominanza di *Carex nigra* inframmezzate alle aree a pascolo.

G. Bellone, M. Pascale

719. *Rhaponthicum coniferum* (L.) Greuter (*Asteraceae*)

+ **SET:** Valle Vermenagna, comune di Limone Piemonte (CN), loc. Murin, pendio prativo xerico, calcareo, 1240 m, esp. S, 6 settembre 2015. *Leg. et det.* G. Bellone (*hb.* TO).

OSSERVAZIONI. *Rhaponthicum coniferum* (L.) Greuter è un’entità W-Mediterranea la cui presenza in Piemonte è segnalata nelle Langhe quindi in Valle Tanaro, Valli Monregalesi, Valle Grana, Valle Gesso e Valle di Susa (Gola, 1910; Bono, 1965; Mondino, 1966; Gardini Peccenini, 1997; Pistarino *et al.*, 1999). Tra i campioni presenti in *hb.* TO nessuno proviene dalla Valle Vermenagna, settore per il quale la specie risulta pertanto nuova.

G. Bellone, M. Pascale

720. *Tulipa sylvestris* L. (*Liliaceae*)

+ **SET:** Valle Vermenagna, comune di Limone Piemonte (CN), loc. Maire Zitun, pascolo, calcareo, 1330 m, esp. E, 13 maggio 2015. *Leg. et det.* G. Bellone (*hb.* TO).

OSSERVAZIONI. Entità legata alle colture cerealicole tradizionali, un tempo abbastanza comune, soprattutto nei rilievi collinari interni del Piemonte, e ora in via di rapida rarefazione a causa soprattutto della trasformazione delle tecniche colturali e dell’abbandono. Il popolamento rinvenuto a Limone Piemonte conta parecchie decine di esemplari sparsi su un pendio pascolivo. Si tratta del primo riscontro relativo a *Tulipa sylvestris* per la Valle Vermenagna e per il versante piemontese delle Alpi Marittime.

M. Pascale, A. Soldano, C. Lastrucci, P. Palazzolo

721. *Potamogeton berchtoldii* Fieber (*Potamogetonaceae*)

+ **SET:** Pianura alessandrina, comune di Castelnuovo Scrivia (AL), lama sulla sponda destra della Scrivia 200 m a N della Cascina Gobba, 79 m, 21 giugno 2012. *Leg.* A. Soldano & P. Palazzolo, *det.* Lastrucci (*hb.* MRSN, *Soldano* 15946);

+ **SET:** Valle Stura di Demonte, comune di Argentera (CN), nella Stura poco a valle del lago della Maddalena, 1970 m, 5 settembre 2008. *Leg. et det.* M. Pascale (*hb.* MRSN); *ibidem*, 1965 m, 8 agosto 2011. *Leg. et det.* M. Pascale, *conf.* J-M. Tison 2015 (*hb.* Pascale).

OSSERVAZIONI. La presenza di questa specie in Piemonte concerne la pianura vercellese e l'Anfiteatro morenico di Rivoli (Selvaggi *et al.*, 2011) nonché la pianura novarese (Bertola *et al.*, 2014) cui sono da aggiungere i reperti in oggetto, i primi rispettivamente per la pianura alessandrina e per la Valle Stura di Demonte. I reperti di Argentera documentano per la prima volta la presenza di *Potamogeton berchtoldii* nella Valle Stura di Demonte e nelle Alpi Marittime, ad una quota di poco inferiore ai 2000 metri, insolitamente elevata per una specie che si rinviene abitualmente nei settori di pianura.

A. Soldano, P. Palazzolo, G. Pellegrino, M. Pascale

722. *Ranunculus parviflorus* L. (*Ranunculaceae*)

+ **RAR:** Pianura alessandrina, comune di Casal Cermelli (AL), gerbido (lato centro-meridionale) sulla sponda destra del T. Orba a NE di Pernaceto, 105 m, 18 aprile 2014. *Leg.* A. Soldano & P. Palazzolo (*hb.* MRSN, *Soldano* 17173);

+ **SET:** Valle Colla, comune di Boves (CN), strada vecchia Boves-S. Anna, campo di mais a riposo, 580 m, 9 maggio 2013. *Leg. et det.* G. Pellegrino (*hb.* Pellegrino).

OSSERVAZIONI. *R. parviflorus* è specie rara in Piemonte di cui esistono limitate documentazioni storiche e recenti distribuite in differenti settori del Piemonte (cf. Pistarino *et al.*, 1999; Carrega & Silla, 1995; Galli *et al.*, 2005; Martinetto, 2012). Il dato riguardante Casal Cermelli si aggiunge alla segnalazione per Tortona (Carrega & Silla, 1995) a documentare la presenza della specie nella pianura alessandrina; quello riguardante Boves rappresenta il primo rinvenimento nelle Alpi Liguri e il più meridionale del Piemonte.

A. Soldano, N.M.G. Ardenghi

723. *Festuca rubra* L. subsp. *juncea* (Hack.) K. Richt. (*Poaceae*)

+ **SET:** 1) Valle Elvo, comune di Pollone (BI), lungo il sentiero da l'Alpone all'Alpe Muanda, 1490 m, 23 giugno 1996. *Leg.* A. Soldano, *det.* N.M.G. Ardenghi (*hb.* MRSN, *Soldano* 10074); 2) Valle Cervo, comune di Biella (BI), Valle Oropa, a monte dell'Alpe Fenereccio, 1250 m ca., 23 giugno 1996. *Leg.* A. Soldano, *det.* N.M.G. Ardenghi (*hb.* MRSN, *Soldano* 10077).

OSSERVAZIONI. Nel contesto della recente messa a punto della distribuzione di questa entità in Piemonte (Ardenghi *et al.*, 2015), i reperti in oggetto, già attri-

buiti a *Festuca rubra* subsp. *rubra* (Soldano & Sella, 2000) costituiscono i primi dati relativi ai settori prealpini del Biellese e alla provincia di Biella.

A. Soldano, P. Palazzolo

724. *Gagea pratensis* (Pers.) Dumort. (*Liliaceae*)

+ **SET**: Pianura alessandrina, comune di Casal Cermelli (AL), poggio che scende alla sponda destra del T. Orba a NE di Pernaceto, a ridosso dell'area picnic, 105 m, 21 marzo 2014. *Leg.* A. Soldano & P. Palazzolo (*hb.* MRSN, *Soldano* 17151).

OSSERVAZIONI. Il dato costituisce la prima indicazione della presenza della specie nella pianura alessandrina.

G. Jouvenal, G. Gottschlich, A. Soldano, D. Bouvet

725. *Hieracium jurassicum* Griseb. (*Asteraceae*)

+ **SET**: Val Chisone, comune di Pragelato (TO), frazione Fraisse, 1974. *Leg.* G. Jouvenal, *det.* G. Gottschlich (*hb.* TO).

OSSERVAZIONI. Le specie risulta nuova per il settore Val Chisone ove fu raccolta dallo studente in scienze naturali G. Jouvenal – che provvede alla determinazione al solo livello generico – nel corso di rilievi floristici effettuati nell'ambito di uno studio fitosociologico sul cembro nel versante meridionale dell'arco alpino (Filipello *et al.*, 1976).

D. Bouvet, G. Gottschlich, A. Soldano

726. *Hieracium hypochoeroides* Gibson (*Asteraceae*)

+ **SET**: Val di Susa, comune di Exilles (TO), bordo sentiero sul Colle Pramand, 2010 m, 25 giugno 2015. *Leg.* D. Bouvet, *det.* G. Gottschlich (*hb.* TO).

OSSERVAZIONI. Questa specie è riportata da Vignolo Lutati (1953) come *Hieracium wiesbaurianum* R. Uechtr., considerato oggi a livello sottospecifico entro *Hieracium hypochoeroides* Gibson (Greuter, 2008), per due località della Val Pesio e delle Langhe, ma lo stesso cita anche dati relativi ad altre quattro sottospecie riportati da Zahn (1916) per la Valle Stura di Demonte, la Val Gesso, la Val Vermenagna e la pianura cuneese (Mondovì). Il presente dato è il primo che concerne la Val di Susa.

A. Soldano, L. Cecchi

727. *Myosotis decumbens* Host (*Boraginaceae*)

+ **SET**: Valle Tanaro, comune di Ormea (CN), presso la sponda sinistra del T. Arnella, 820 m, 11 giugno 1981. *Leg.* A. Soldano, *det.* L. Cecchi (*hb.* MRSN, *Soldano* 3790);

+ **SET**: Valle Elvo, comune di Sordevolo (BI), presso il T. Elvo all'Alpe le Piane, 1300 m, 26 maggio 1998. *Leg.* A. Soldano, *det.* L. Cecchi (*hb.* MRSN, *Soldano* 11977).

OSSERVAZIONI. Trattasi del primo reperto per il settore prealpino del Biellese e per la Valle Tanaro.

M. Pascale, G. Pellegrino

728. *Silene nemoralis* Waldst. & Kit. (*Caryophyllaceae*)

+ **SET:** Valle Stura di Demonte, comune di Roccasparvera (CN), a W dell'abitato, pendio roccioso, calcare, 685 m, esp. S, 23 maggio 2011. *Leg. et det.* M. Pascale (*hb.* MRSN); *ibidem*, 600 m, 1987. *Obs.* G. Pellegrino (foto G. Pellegrino);

+ **SET:** Valle Gesso: 1) comune di Roaschia (CN), frazione Tetto Pilione, prati aridi sotto la borgata Tetto Barlotto, calcare, 930 m, esp. SE, 14 giugno 2007. *Leg. et det.* M. Pascale (*hb.* MRSN); 2) comune di Roccavione (CN), sommità della Rocca di S. Sudario, pendio roccioso, calcescisto, 705 m, esp. W, 17 giugno 2015. *Leg. et det.* M. Pascale (*hb.* Pascale).

OSSERVAZIONI. Entità considerata da alcuni autori (Pignatti, 1982) come sottospecie di *Silene italica* (L.) Pers., è attualmente trattata come entità autonoma a livello specifico da Conti *et al.* (2005) e Tison & de Foucault (2014), come già in passato da Burnat *et al.* (1892-1931). La presenza in Piemonte è stata segnalata in Valle Pesio (Burnat *et al.*, 1892-1931; Sappa & Piovano, 1950) e indicata, dubitativamente, per la Val Sangone (Camoletto Pasin *et al.*, 2003). In *hb.* TO (ver. M. Pascale, 2015) sono inoltre conservati alcuni *exsiccata* riconducibili a *S. nemoralis* provenienti dalla Valle di Susa da "Susa alle Blacce" (*Leg. et det.* E. Ferrari, 1889, 1892, 1897) e "Chianocco" (*Leg. et det.* P. Fontana, ? Manero, 1911). Le segnalazioni di *S. italica* (L.) Pers. per le valli Maira (Gola, 1932-1933), Grana (Mondino, 1958), Gesso (Bono, 1965) e Pesio (Sappa & Piovano, 1950) potrebbero essere anch'esse riconducibili a *S. nemoralis* e meritano dunque attente verifiche. I caratteri utili a discriminare *S. nemoralis* rispetto a *S. italica* sono la taglia più robusta, l'unghia dei petali glabra e non pelosa, il carpofooro nettamente più lungo della capsula anziché di lunghezza più o meno uguale alla stessa.

G. Pellegrino, F. Festi, M. Pascale

729. *Alchemilla fallax* Buser (*Rosaceae*)

+ **SET:** Valle Colla, comune di Boves (CN), lungo il sentiero Riss- Giasetto alla base di una serie di roccette, gneiss, 1260 m, esp. W, 4 agosto 2014. *Leg.* G. Pellegrino, *det.* F. Festi 2015 (*hb.* Pellegrino).

OSSERVAZIONI. Pignatti (1982) segnalava questa specie nelle Alpi Occidentali soltanto in Valle d'Aosta, mentre nella Check-list della Flora italiana (Conti *et al.*, 2005) essa viene indicata anche per il Piemonte. In effetti in *hb.* TO sono conservati tre *exsiccata* di provenienza piemontese, raccolti tutti nella Valle di Susa a "Bussoleno, nelle praterie sopra la cava del marmo" (*Leg. et det.* E. Ferrari, 3 luglio 1892), "sopra la Ferrera" (*Leg. et det.* Belli, E. Ferrari, luglio 1893) e al Lago del Moncenisio" (*Leg. et det.* E. Ferrari, 26 luglio 1894). La nuova località qui segnalata documenta la presenza di questa rara rosacea anche nella parte più meridionale del Piemonte.

M. Evangelista

730. *Orobanche purpurea* Jacq. (*Orobanchaceae*)

+ **SET**: Pianura torinese, comune di Carmagnola (TO), lungo la carrozzabile tra il Cimitero Maggiore e la fraz. SS. Michele e Grato, 242 m, 29 maggio 2015. *Leg. et det.* M. Evangelista (*hb.* Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Specie molto rara in Piemonte (Soldano *et al.*, 2011), nota in regione per Valle Susa, Valle d'Ossola, Valle Devero, Valle Divedro, Basso Monferrato (Re, 1805; Soldano *et al.*, 2011, 2012; Antonietti & Dellavedova, 2013; Palazzolo *et al.*, 2015); la presente nota rappresenta la prima segnalazione di questa specie per il settore della Pianura torinese.

M. Evangelista

731. *Tragus racemosus* (L.) All. (*Poaceae*)

+ **SET**: Colline delle Langhe, comune di Saliceto (CN), stazione FS, 420 m, 11 agosto 2015. *Leg. et det.* M. Evangelista (*hb.* Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Specie xerofila annuale legata ad ambienti xerici e sterili, rinvenuta in passato in poche località piemontesi e in molte di esse non più riconfermata; segnalazioni recenti sono quelle riguardanti la Pianura Torinese, Pianura Cuneese, Pianura Alessandrina, Pianura Vercellese (Pistarino *et al.*, 1999; Selvaggi *et al.*, 2014); la presente nota rappresenta la prima segnalazione di questa poacea per il settore delle Langhe.

M. Evangelista, M. Pascale

732. *Sedum cepaea* L. (*Crassulaceae*)

+ **SET**: Valle Stura di Demonte, comune di Roccasparvera (CN), lungo la strada per Vignolo, sopra un muro, 650, esp. S, 8 giugno 2009. *Leg. et det.* M. Pascale (*hb.* MRSN);

+ **RAR**: Altopiano di Poirino, comune di Sommariva del Bosco (CN), loc. Pione Montà Vecchia, ai lati della carrozzabile, in ambiente boschivo fresco, 290 m, agosto 2015. *Leg. et det.* M. Evangelista (*hb.* Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Si tratta di una specie termofila piuttosto localizzata in Piemonte, dove è conosciuta per i rilievi collinari e prealpini dell'Alessandrino e del Cuneese e per alcune stazioni site presso il Lago Maggiore ed il Lago d'Orta (Abbà, 1988a; Gallo, 1995). La stazione oggetto della presente nota rappresenta una nuova segnalazione della specie per il territorio piemontese; le località più prossime note sono quelle relative a Montà (CN) e Monteu Roero (CN), site nel vicino territorio collinare del Roero (Abbà, 1977; Rota, 2008). La segnalazione di Roccasparvera rappresenta la prima testimonianza di presenza in Valle Stura di Demonte.

F. Rota

733. *Dracunculus vulgaris* Schott (*Araceae*)

+ **SET:** Roero, comune di Bra (CN), regione Marie, scarpata a boscaglia mista degradata lungo la strada Fey di Mezzogiorno, 325 m, 26 maggio 2015. *Leg. et det.* F. Rota (*hb.* BRA + foto F. Rota).

OSSERVAZIONI. Specie eurimediterranea considerata rara per la Padania (Pignatti, 1982) è nota in Piemonte solo presso Susa (Caso, 1881) e lungo il corso della media valle dello Scrivia (Carrega, 1988). La stazione qui segnalata, rappresentata da un gruppo di nove esemplari, costituisce il primo ritrovamento per il Roero.

F. Rota, A. Selvaggi, A. Pistarino

734. *Knautia dipsacifolia* Kreuzer (*Caprifoliaceae*)

+ **SET:** Roero, comune di Monteu Roero (CN), abbondante negli erbosi di un frutteto lungo la strada per S. Stefano Roero, m 253, 19 ottobre 2010. *Leg.* F. Rota, *det.* A. Selvaggi, A. Pistarino (*hb.* BRA + foto F. Rota).

OSSERVAZIONI. Specie rara presente in Italia soltanto in Piemonte e in Friuli-Venezia Giulia, costituisce qui il primo ritrovamento per il Roero.

A. Selvaggi, R. Peretto

735. *Primula infecta* (Kress) Landolt (*Primulaceae*)

+ **SET:** Bassa Valle d'Aosta, comune di Settimo Vittone (TO): 1) sopra Trovinasse tra Balmetta e Alpe Pile, 1480 m, rupi, 29 maggio 2010. *Leg. et det.* R. Peretto, A. Selvaggi (*hb.* ANP); 2) sopra Trovinasse presso Alpe Suffa, 1575 m, rupi, 29 maggio 2010. *Leg. et det.* R. Peretto, A. Selvaggi (*hb.* ANP).

OSSERVAZIONI. La presenza di *Primula villosa* Wulfen nelle Alpi occidentali è stata recentemente messa in dubbio da alcuni studi che hanno chiaramente permesso di ricondurre i popolamenti delle Alpi Cozie a *Primula cottia* Widmer (Zhang & Kadereit, 2004; Zhang *et al.*, 2004; Zhang & Kadereit, 2005); inoltre anche i popolamenti della Valle d'Aosta e del Biellese, riconosciuti da Kress (1981) come una sottospecie separata, *Primula villosa* Wulfen subsp. *infecta* A. Kress, sono ora indicati come specie autonoma da Landolt *et al.* (2010): *Primula infecta* (Kress) Landolt. La presente segnalazione si pone in continuità con l'areale biellese (Soldano & Sella, 2000) e quello valdostano, inteso in senso amministrativo, delineato da Bovio (2014).

F. Clemente, R. Dellavedova, A. Selvaggi

736. *Utricularia australis* R. Br. (*Lentibulariaceae*)

+ **RAR:** Settore insubrico, comune di Invorio (NO), stagno sotto località Pomèvola, 410 m, 18 agosto 2015. *Leg. et det.* A. Selvaggi, R. Dellavedova, F. Clemente (*hb.* ANP + Foto A. Selvaggi e R. Dellavedova).

OSSERVAZIONI. Entità rara, legata ad ambienti di acque stagnanti, finora era nota nel settore insubrico solo presso il parco dei Lagoni di Mercurago allo stagno

della Camotta (*obs.* Selvaggi, 2006). Si attesta pertanto una nuova stazione di presenza nel settore su indicato.

A. Selvaggi, I. Pace

737. *Allium victorialis* L. (*Amaryllidaceae*)

+ **RAR**: Valle Tanaro, comune di Briga Alta (CN), a NW di C.ma Missun, sopra Pian di Manzo, presso il sentiero, 2230 m, 17 luglio 2015. *Obs.* A. Selvaggi, I. Pace (Foto A. Selvaggi).

OSSERVAZIONI. Specie rara, in Piemonte è segnalata nel settore alpino sud-occidentale in Valle Vermenagna (Sciandra, 2007) e in Val Tanaro al Monte Anoroto (Charpin & Salanon, 1988) dove è confermata ancora recentemente (B. Gallino, *in verbis*).

A. Selvaggi, R. Dellavedova

738. *Veronica scutellata* L. (*Plantaginaceae*)

+ **RAR**: Anfiteatro morenico di Ivrea: 1) comune di Piverone (TO), presso sponda NW del Lago di Viverone, zona umida circa 800 m a SW del Lido di Anzasco, 231 m, 13 agosto 2009. *Leg. et det.* R. Dellavedova (*hb.* IPLA); 2) comune di Roppolo (BI), stagno di San Vitale, bordi fangosi dello stagno, 384 m, 9 giugno 2015. *Leg. et det.* A. Selvaggi (*hb.* ANP).

OSSERVAZIONI. Specie rarissima e poco documentata in Piemonte. Nelle vicinanze delle attuali località di segnalazione la specie è stata raccolta storicamente da Vincenzo Cesati rispettivamente al Lago di Viverone e al Lago di Bertignano (Cesati, 1861; Soldano & Sella, 2000).

G. Bellone, M. Pascale, B. Gallino

739. *Moneses uniflora* (L.) A. Gray (*Ericaceae*)

+ **RAR**: 1) Valle Vermenagna, comune di Limone Piemonte (CN), loc. Boero, calcare, 1600 m, esp. E, 10 luglio 2015. *Leg. et det.* G. Bellone (*hb.* TO); 2) Valle Tanaro, comune di Briga Alta (CN), a monte della fraz. Carnino Superiore, bosco di conifere, calcare, 1600 m, esp. E, 24 giugno 2002. *Leg. et det.* M. Pascale (*hb.* MRSN, *hb.* TO); *ibidem*, tra 1650 e 1700 m, 2 luglio 2004. *Leg. et det.* B. Gallino (*hb.* Parco del Marguareis).

OSSERVAZIONI. Ericacea rara che, stando ai campioni conservati in *hb.* TO, in Piemonte appare essere maggiormente diffusa nella parte centro-settentrionale della regione (Valle d'Ala, Valle Susa, Valle Sesia, Valle di Locana). Aeschimann *et al.* (2004) non ne indicavano la presenza in Provincia di Cuneo anche se nelle Alpi Liguri la specie era stata segnalata in precedenza in Val Vermenagna al "Col Mezzano del Col di Tenda" da Montacchini (1968). Con i rinvenimenti qui segnalati la presenza di *Moneses uniflora* viene dunque confermata per la valle Vermenagna e accertata per la prima volta in Valle Tanaro.

A. Selvaggi, M. Pascale

740. *Herniaria incana* Lam. (Caryophyllaceae)

+ **RAR**: Valle Stura di Demonte: 1) comune di Pietraporzio (CN), presso sentiero che dalla SS n. 21 della Maddalena va alla parete di arrampicata di Serre presso la gola del rio Servagno, 1490 m, esp. S, 16 luglio 2015. *Leg. et det.* A. Selvaggi (*hb.* ANP); 2) comune di Pietraporzio (CN), lungo la strada tra Pietraporzio e Moriglione di Sambuco, pendio sassoso arido, calcare, 1200 m, 20 giugno 1996. *Leg. et det.* M. Pascale (*hb.* Parco Naturale Alpi Marittime); 3) comune di Vinadio (CN), prati aridi sassosi poco sopra il Forte, calcare, 980 m, 14 giugno 2000. *Leg. et det.* M. Pascale (*hb.* MRSN, *hb.* TO);

+ **RAR**: Valle Maira, comune di Macra (CN), pendii sassosi aridi presso la frazione Villar, calcare, 860 m, giugno 2002. *Leg. et det.* M. Pascale (*hb.* MRSN).

OSSERVAZIONI. *H. incana* è specie eurimediterranea indicata nel Nord Italia solo per il Piemonte (Pignatti, 1982; Conti *et al.*, 2005) nelle Valli di Susa, Maira e Stura di Demonte. Le segnalazioni oggetto di nota confermano la presenza della specie nelle Valli Maira e Stura di Demonte. In Val Maira Gola (1932-1933) segnalava la presenza della specie tra Dronero e San Damiano, a Prazzo e nel Vallone di Onerzio; a queste segnalazioni non hanno fatto seguito conferme posteriori che qui si documentano nuovamente a conferma dei dati storici. In Valle Stura di Demonte la presenza di *H. incana* è legata esclusivamente alla indicazione di Burnat *et al.* (1892-1931) nell'alta valle, documentata anche dai campioni d'erbario conservati in *hb.* TO.

P. Ferrazzi, M. Lonati

741. *Cephalanthera longifolia* (Hudson) Fritsch (Orchidaceae)

+ **RAR**: Pianura torinese, comune di Grugliasco (TO), all'interno del comprensorio della ex-Facoltà di Agraria (oggi Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari), in due popolazioni distinte, la prima in un viale alberato a *Carpinus betulus* e *Ostrya carpinifolia* in prossimità dei frutteti sperimentali, la seconda, distante circa un centinaio di metri dalla prima, nella scarpata arborata (*Cupressus arizonica*) presso il settore di Patologia vegetale, 287 m, 5 maggio 2015. *Obs.* P. Ferrazzi e M. Lonati (foto P. Ferrazzi in *hb.* TO).

OSSERVAZIONI. Specie comune sulle Alpi e zone collinari prealpine, in boschi di latifoglie e conifere e margini erbacei meso-termofili (Rossi, 2002; Pignatti, 1982; Aeschimann *et al.*, 2004). La prima popolazione è nota dal 1991, mentre la seconda, più recente, è stata osservata a partire dal 2012. Nel complesso le due popolazioni comprendono circa una trentina di individui e si mantengono in un contesto planiziale antropizzato inusuale per la specie, prossimo all'area urbana di Torino.

A. Soldano, G. Gottschlich, C. Minuzzo

742. *Schlagintweitia huteri* (Hausm. ex Bamb.) Gottschl. & Greuter (= *Hieracium pallidiflorum* Jord.) (*Asteraceae*)

+ **RAR**: 1) Valle Stura di Demonte, comune di Vinadio (CN), verso S. Anna poco prima del bivio per il Colle della Lombarda, 1900 m, 9 agosto 1996. *Leg.* A. Soldano, *det.* G. Gottschlich (*hb.* MRSN, *Soldano* 10207); 2) Valle Gesso, comune di Entraque (CN), nel lariceto che scende verso Pian della Casa, 1750 m, 5 agosto 2011. *Leg.* C. Minuzzo, *det.* G. Gottschlich (*hb.* MRSN, *Soldano* 15739, *hb.* Minuzzo).

OSSERVAZIONI. Questa entità, intesa nel senso ampio (che include anche la sottospecie *lantoscanum* (Burnat & Gremlì) Gottschl. & Greuter) è nota nelle Alpi Liguri e Marittime sia per quanto riferisce Zahn (1916, *sub Hieracium pallidiflorum* subsp. *lantoscanum*), che riporta stazioni della Val Corsaglia, Val Tarnaro, Val Pesio, Val Gesso e Valle Stura di Demonte, sia altri riferimenti di Vignolo Lutati (1953, *sub Hieracium picroides* var. *lantoscanum* Burn. & Gremlì) alla Val Pesio, Val Gesso e Valle Stura di Demonte presenti nella *Hieraciotheca* dell'erbario di Torino. Delle due stazioni qui citate, la prima si pone a oriente delle altre tre già note (Colle Scolettas, Rio di S. Bernolfo e Colle Bravaria) e la seconda a sud di quelle conosciute (Terme di Valdieri, Vallone del Meris).

D. Seglie, M. Evangelista

743. *Peplis portula* L. (*Lythraceae*)

+ **RAR**: Pianura cuneese, comune di Revello (CN), Boschi di Staffarda, stagni artificiali, 269 m, 20 agosto 2015. *Leg.* D. Seglie, M. Evangelista, *det.* M. Evangelista (*hb.* Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Entità considerata rara da Pignatti (1982), legata a zone umide quali pantani, stagni temporanei, paludi. Questa specie è stata rinvenuta in uno stagno prossimo al prosciugamento realizzato solamente nell'inverno 2014-2015, associata ad altre specie palustri quali *Lindernia palustris*, *L. dubia*, *Bidens frondosa*, *Persicaria* sp.; questa esperienza dimostra l'efficacia nel mantenimento e incremento della biodiversità dato dalla costruzione *ex novo* di zone umide anche di piccole dimensioni, in particolare se di tipo temporaneo.

M. Evangelista

744. *Montia fontana* L. subsp. ***chondrosperma*** (Fenzl) Walters (*Montiaceae*)

+ **RAR**: Altopiano di Poirino, comune di Poirino (TO), Favari, circa 650 m a SE di C.na Bellezza, 246 m, 15 aprile 2015. *Leg. et det.* M. Evangelista (*hb.* Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Si tratta di una specie segnalata in passato in tutta Italia, ma ormai ovunque assai rara e spesso scomparsa (Pignatti, 1982); si rinviene presso fossi, pozze effimere, campi sabbiosi umidi. *M. fontana* subsp. *chondrosperma* è nota di poche stazioni piemontesi, di cui una (Ceresole d'Alba, CN) inerente il settore dell'Altopiano di Poirino (*cf.* Abbà, 1977; Pistarino *et al.*, 1999; Rota,

2008); la stazione oggetto della presente nota rappresenta quindi una riconferma per il settore considerato e una nuova stazione piemontese di questa rara specie.

M. Evangelista, P. Palazzolo, D. Seglie

745. *Lindernia palustris* Hartmann (*Linderniaceae*)

+ **RAR**: 1) Pianura vercellese, comune di Fontanetto Po (VC), Palude di S. Genuario, zone umide artificiali in via di disseccamento, in associazione con *Lindernia dubia* (L.) Pennell, 148 m, 20 luglio 2015. *Leg.* M. Evangelista, D. Seglie, *det.* M. Evangelista (*hb.* Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola);

2) Pianura vercellese, comune di Fontanetto Po (VC), SIC “Palude di San Genuario”, palude presso località Sulpiano, 1545 m, 9 luglio 2015. *Obs.* P. Palazzolo (Foto P. Palazzolo); 3) Pianura alessandrina, comune di Pontestura (AL), Ghiaia Grande, sponda sinistra del F. Po, bordi di risaia, in associazione con *Lindernia dubia* (L.) Pennell, 129 m, 20-24 luglio 2015. *Leg.* M. Evangelista, D. Seglie, *det.*

M. Evangelista (*hb.* Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola); 4) Pianura cuneese, comune di Revello (CN), boschi di Staffarda, stagni artificiali temporanei in via di disseccamento, in associazione con *Lindernia dubia* (L.) Pennell, 269 m, 20 agosto 2015. *Leg.* M. Evangelista, D. Seglie, *det.* M. Evangelista (*hb.* Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Si tratta di una rara specie igrofila considerata “vulnerabile” nella lista rossa italiana e piemontese (Conti *et al.*, 1997), inclusa nell’allegato IV della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” come “specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa”. Le stazioni oggetto della presente nota contribuiscono a delineare meglio la conoscenza della diffusione sul territorio regionale di questa specie; significativo risulta essere il fatto che nei siti di Staffarda e della Palude di S. Genuario i ritrovamenti siano avvenuti in stagni artificiali a carattere temporaneo di recente realizzazione, dimostrazione dell’efficacia nella conservazione della biodiversità tramite la costruzione *ex-novo* di zone umide, anche di piccole dimensioni. Nel SIC della Palude di San Genuario, oltre che negli stagni artificiali di recente realizzazione, si segnala la presenza della specie, associata anche in questo caso a *L. dubia* (L.) Pennell, anche in uno stagno naturale, dove la popolazione si mantiene ed è confermata da anni.

Flora alloctona

A. Soldano, F. Verloove

746. *Dichanthelium clandestinum* (L.) Gould (*Poaceae*)

+ **ITA/NAT**: Valsesia, comune di Serravalle Sesia (VC), a lato di una lama presso la sponda destra della Sesia sotto il ponte per Grignasco, 300 m, 13 agosto 2008. *Leg. et det.* A. Soldano, *conf.* F. Verloove (*hb.* TO, Soldano 14365; *hb.* Verloove).

OSSERVAZIONI. La segnalazione in oggetto è la prima relativa alla presenza

di questa specie in Italia, corrispondendo al dato indicato genericamente per la pianura padana vercellese da Marconi (Marconi & Corbetta, 2013), cui l'avevo anticipato. *Dichantheium clandestinum* è una specie nordamericana che in Europa è nota altrove solo in una stazione del Belgio (De Beer & Verloove, 2000) ove è stata presente dal 1999 per 2-3 anni e poi si è estinta; il popolamento di Serravalle, se pur di consistenza ridotta, si è finora sempre mantenuto.

A. Selvaggi, R. Dellavedova

747. *Elodea nuttallii* (Planch.) H. St. John (*Hydrocharitaceae*)

+ **PIE/NAT**: Settore insubrico: 1) comune di Meina (NO), a 1 m di profondità nelle acque del lago Maggiore presso spiaggia a circa 250 m a S del paese, 198 m, 18 agosto 2015. *Leg. et det.* A. Selvaggi, R. Dellavedova (*hb.* ANP, *hb.* Dellavedova, *hb.* Selvaggi); 2) comune di Lesa (NO), nelle acque del porticciolo, 197 m, 18 agosto 2015. *Leg. et det.* A. Selvaggi, R. Dellavedova (*hb.* ANP, *hb.* Dellavedova, *hb.* Selvaggi).

OSSERVAZIONI. Specie alloctona di origine nordamericana, ritrovata per la prima volta in Italia in Lombardia sul Lago d'Idro (BS) da Desfayes (1995), è stata segnalata successivamente in altre province lombarde (Banfi & Galasso, 2010), quindi in Trentino e Veneto (Celesti Grapow *et al.* 2009b e 2010). È considerata specie invasiva in Europa (vedi www.cabi.org; www.europe-aliens.org; www.infoflora.ch) in quanto in grado di formare popolamenti densi e monospecifici e di competere e soffocare la vegetazione acquatica autoctona. In Lombardia la specie è inclusa nella lista nera delle specie alloctone vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione, allegata alla L.R. 10/2008 della Lombardia e in Piemonte nella Lista nera delle specie alloctone invasive oggetto di gestione e contenimento allegata alla D.G.R. 23-2975 del 29 febbraio 2016. La presenza in Piemonte, dove non era indicata da Conti *et al.* (2005) e Celesti Grapow *et al.* (2009b; 2010), è stata segnalata cartograficamente da Gomarasca e Roella (2012) per diverse stazioni lungo la sponda piemontese e lombarda del Lago Maggiore senza tuttavia indicazioni precise di località o indicazione di campioni a testimonianza.

A. Selvaggi

748. *Catalpa ovata* G. Don (*Bignoniaceae*)

+ **PIE/NAT**: Pianura torinese: 1) comune di Brandizzo (TO), margine SS20 (via Torino) all'altezza dell'incrocio con via Romero, incolto, 194 m, 24 giugno 2015. *Leg. et det.* A. Selvaggi (*hb.* ANP + foto A. Selvaggi); 2) comune di Chivasso (TO), incolto ai margini SR11 Padana superiore a sud del raccordo con SS 20 Brandizzo-Chivasso, 191 m, 24 giugno 2015. *Obs.* A. Selvaggi.

OSSERVAZIONI. Il genere *Catalpa* ha un areale originario disgiunto tra gli Stati Uniti orientali, le Indie orientali e l'Asia orientale (Li, 2008). In Italia tutte le specie del genere *Catalpa* sono state introdotte e vengono coltivate a scopo ornamentale in parchi, giardini e alberate. In Italia è segnalata la naturalizzazione di

tre specie di *Catalpa* (Celesti Grapow *et al.*, 2009b, 2010; Banfi & Galasso, 2010): *C. bignonioides* Walter, originaria degli Stati Uniti sudorientali, indicata come presenza casuale in Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Alto Adige, Trentino (storicamente), Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Marche, Umbria, Lazio, quindi *C. speciosa* (Warder) Warder ex Engelm., originaria degli Stati Uniti nordorientali, indicata come presenza casuale in Lombardia e *C. ovata* G. Don, originaria dell'Asia orientale (Cina), anch'essa presente (come naturalizzata) in Lombardia e ora (vedi nota n. 749) anche in Piemonte. È probabile che le segnalazioni di naturalizzazione, ancorchè casuale, di *C. bignonioides* nelle diverse regioni italiane siano in parte da ricondurre ad una delle altre due specie, entrambe non segnalate nelle flore italiane prima del 2009, e con le quali possono essere state confuse. La naturalizzazione di *C. ovata* in Italia è stata attestata per la prima volta da Banfi *et al.* (2009) in Lombardia in una stazione planiziale lungo il fiume Ticino in provincia di Varese (Banfi & Galasso, 2010). Gli Autori evidenziano come nell'unica stazione di rinvenimento la specie colonizzi il greto inserendosi tra la vegetazione naturale e sia concorrenziale con le altre specie autoctone stante la capacità di produrre abbondante rinnovazione e manifestando un rapido accrescimento (Banfi & Galasso, 2010). Negli Stati Uniti la specie si è naturalizzata con facilità e rapidità (Burk & McMaster, 1988) ed è considerata invasiva (www.invasive.org) in alcuni Stati. Si tratta dunque di una specie da monitorare attentamente e controllare preventivamente prima che si diffonda. Si distingue da *C. bignonioides* e *C. speciosa* per la corolla di colore giallo lunga fino a 2,5 cm, con strisce arancio e macchie viola sulla parte adassiale, la lamina fogliare frequentemente 3-5 lobata, con ciascun lobo terminante in una punta sottile, e la capsula di spessore 5-8 mm. *C. speciosa* e *C. bignonioides* hanno viceversa corolla lunga 3.7-5 cm di colore bianco, con strisce gialle e macchie marrone-porpora internamente, foglie non lobate, pubescenti sulla pagina superiore, capsule spesse 6-15 mm. Le stazioni oggetto di nota attestano per la prima volta la presenza di questa specie in Piemonte, dove non risultano altre segnalazioni, né sono presenti campioni in *hb.* TO (ver. A. Selvaggi, 2015) riconducibili a questa specie.

A. Selvaggi

749. *Catalpa speciosa* (Warder) Warder ex Engelm. (*Bignoniaceae*)

+ **PIE/NAT**: Pianura torinese, comune di Valperga (TO), tra la SS460 e il Torrente Gallenca, bosco degradato, 376 m, 12 agosto 2015. *Leg. et det.* A. Selvaggi (*hb.* ANP + foto A. Selvaggi).

OSSERVAZIONI. Per quanto riguarda le considerazioni generali sul genere *Catalpa* in Italia si rimanda alla nota precedente (n. 748) relativa a *C. ovata*. *Catalpa speciosa*, originaria degli Stati Uniti nordorientali, è indicata in Italia come presenza casuale in Lombardia nelle province di Cremona, Lodi e Milano (Celesti Grapow *et al.*, 2009b e 2010; Banfi & Galasso, 2010). È un'entità simile a *C. bignonioides* con la quale presenta molte affinità anche dal punto di vista biomolecolare (Li, 2008); è originaria degli stati nordorientali degli USA mentre *C. bigno-*

noides è originaria di quelli sudorientali ma entrambe le specie si stanno espandendo al di fuori dell'areale originario anche nello stesso continente nord - americano. Differisce da *C. ovata* per i caratteri evidenziati nella nota (n. 748) relativa a *C. ovata*. *C. bignonioides* e *C. speciosa* si distinguono per i seguenti caratteri differenziali: *C. bignonioides*: corolla larga (2-) 3-4 cm, internamente densamente macchiata di viola-marrone, capsula di spessore 6-10 mm, con una placenta sottile; ali del seme tipicamente acute a acuminate con apici terminati da un ciuffo di peli stretti, la larghezza del ciuffo di solito meno della metà della larghezza dell'ala del seme, lamine fogliari distintamente e bruscamente acuminate all'apice; foglie di odore acre se stropicciate e che si deteriorano (sbiancano) rapidamente nel corso della stagione vegetativa; rami fragili che si rompono facilmente; *C. speciosa*: corolla larga 4-6 cm, internamente scarsamente macchiata di viola-marrone; capsula di spessore 10-15 mm, con una robusta placenta quadrangolare; ali del seme tipicamente ottuso arrotondate o obliquamente troncate agli apici, terminati da un'ampia frangia di peli, di solito lunghi più della metà della larghezza dell'ala del seme, lamine fogliari da lungamente acute a brevemente acuminate all'apice. La presente segnalazione attesta per la prima volta la presenza della specie in Piemonte, in ambiente naturale.

A. Soldano, F. Verloove, G. Bruno, E. Ferrigno

750. *Rudbeckia fulgida* Ait. (Asteraceae)

+ **PIE/NAT**: 1) Valsesia, comune di Postua (VC), presso la sponda sinistra del T. Strona appena a monte del ponte della frazione Roncole, 490 m, 17 settembre 2008. *Leg.* A. Soldano, *det.* F. Verloove (*hb.* MRSN, *Soldano* 14394); 2) Val Chisone, comune di S. Germano Chisone (TO), bordo strada, 463 m, 24 settembre 2009. *Leg.* G. Bruno & E. Ferrigno, *det.* F. Verloove (*hb.* MRSN, *Soldano* 13976).

OSSERVAZIONI. Il dato costituisce la prima indicazione della presenza in Piemonte di quest'esotica nordamericana già segnalata in Italia nel Friuli-Venezia Giulia (Costalonga & Pavan, 1998).

M. Evangelista

751. *Amaranthus viridis* L. (Amaranthaceae)

+ **PIE/NAT**: Pianura torinese, comune di Carmagnola (TO), via Rossini, 240 m, luglio 2015. *Leg. et det.* M. Evangelista (*hb.* Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Si tratta di una specie neofita di origine sudamericana, diffusa in buona parte delle regioni italiane, considerata invasiva in Lazio, Calabria e Sardegna (Celesti-Grapow *et al.*, 2009b e 2010). La presente nota rappresenta la prima segnalazione di questa specie per la regione piemontese.

M. Evangelista

752. *Oxalis latifolia* Kunth (*Oxalidaceae*)

+ **PIE/NAT**: 1) Pianura torinese, comune di Carmagnola (TO), S. Rita, zona industriale, lungo carrozzabile, 242 m, agosto 2015. *Leg. et det.* M. Evangelista (*hb.* Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola); 2) Pianura cuneese, comune di Caramagna Piemonte (CN), dintorni Bosco piccolo del Merlino, in pioppeto industriale, centinaia di esemplari distribuiti in una trentina di metri quadrati di terreno, 250 m, 6 agosto 2015. *Leg. et det.* M. Evangelista (*hb.* Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Si tratta di una specie neofita originaria dell'America centrale e meridionale, considerata naturalizzata in Lombardia e Sicilia, e casuale in Friuli-Venezia Giulia, Marche, Lazio, Abruzzi (Celesti-Grapow *et al.*, 2009b e 2010); l'introduzione nel nostro paese è avvenuta probabilmente tramite pratiche floricolture in periodo imprecisabile (cfr Banfi & Galasso, 2010). Le stazioni oggetto della presente nota rappresentano le prime segnalazioni di questa specie per la regione piemontese.

A. Selvaggi

753. *Hydrocotyle sibthorpioides* Lam. (*Araliaceae*)

+ **SET/NAT**: Pianura torinese, comune di Torino (TO): 1) pavimentazione porfido via Barbaroux, presso angolo via Stampatori, 243 m, 1 maggio 2015. *Leg. et det.* A. Selvaggi (*hb.* ANP); 2) fessure pavimentazione via Bellezia n. 5, 243 m, 1 maggio 2015. *Obs.* A. Selvaggi; 3) fessure pavimentazione presso via Stampatori n. 5, 243 m, 1 maggio 2015. *Obs.* A. Selvaggi; 4) fessura marciapiede via Montebello n. 28, 229 m, 9 maggio 2015. *Obs.* A. Selvaggi.

OSSERVAZIONI. La presenza di *H. sibthorpioides* in Piemonte è stata censita per la prima volta da Antonietti & Dellavedova (2013) in aiuole e acciottolati presenti in quattro località nel comune di Verbania, quindi a Torino, presso un'aiuola privata prospiciente una palazzina. Le segnalazioni oggetto di nota testimoniano una presenza diffusa a Torino, che si estende, al di fuori di giardini e aiuole, anche a fessure della pavimentazione urbana. L'insieme delle segnalazioni qui esplicitate e delle precedenti permette di attestare uno *status* di naturalizzazione della specie a Torino e in Piemonte e non solo una presenza casuale.

E. Bonelli, G. Buffa, A. Soldano, P. Palazzolo

754. *Nonea lutea* (L.) Sm. (*Boraginaceae*)

+ **SET/NAT**: Langhe, comune di Alba (CN), bordo strada frazione Roddi presso il robinieto a fianco del Tanaro, 27 marzo 2007. *Leg.* E. Bonelli, *det.* G. Buffa (*hb.* TO);

+ **SET/NAT**: Pianura alessandrina, comune di Casal Cermelli (AL), appena a monte della formazione a Crataegus sulla sponda destra del T. Orba a NE della Cascina Merlanotta, 105 m, 18 aprile 2014. *Leg.* A. Soldano, P. Palazzolo (*hb.* MRSN, Soldano 17158).

OSSERVAZIONI. Si tratta del primo reperto per le Langhe e per la pianura alessandrina di questa specie precedentemente nota in Piemonte nell'Alto Monferrato e nel Roero (Abbà, 1973 e 1977).

M. Lonati

755. *Ulmus pumila* L. (*Ulmaceae*)

+ **SET/NAT**: Valle di Susa, comune di Oulx (TO), lungo Viale Cavalieri di Vittorio Veneto, nei pressi della Scuola dell'Infanzia, 1085 m, 27 giugno 2015. *Obs.* M. Lonati (foto M. Lonati in *hb.* TO).

OSSERVAZIONI. Specie alloctona di origine asiatica (Cina, Siberia, Manciuria, Corea), attualmente inclusa in Piemonte nella "Black List-Management List" della flora alloctona invasiva individuata ai sensi della D.G.R. 23-2975 del 29 febbraio 2016, diffusa nel Nord Italia in ambito pianiziale, principalmente presso i centri abitati (Banfi & Galasso, 2010). Si tratta della prima segnalazione in Valle di Susa. La specie è stata utilizzata nel sito in questione per la costituzione di una alberata che costeggia il viale e, sempre come specie ornamentale, nel giardino della Scuola dell'Infanzia adiacente. Nonostante gli esemplari piantati non presentino una crescita vigorosa, la specie si è naturalizzata sui bordi della strada, nei prati posti nelle vicinanze e sui margini del greto del fiume Dora.

R. Dellavedova, A. Selvaggi

756. *Trachelium caeruleum* L. subsp. *caeruleum* (*Campanulaceae*)

+ **SET/NAT**: Settore insubrico, comune di Belgirate (VB), muro stillicidioso di Villa Emilia presso la statale lungolago al Km 33, 205 m, 18 agosto 2015. *Leg. et det.* R. Dellavedova, A. Selvaggi (*hb.* ANP).

OSSERVAZIONI. Entità segnalata in Piemonte nella Collina Torinese in ambiente sinantropico già a partire dagli anni '20 del secolo scorso (Tosco & Ferraris, 1981; Pistarino & D'Andrea, 2015) ed ivi riconfermata ancora in tempi recenti (R. Pascal, *in litt.*; Pistarino & D'Andrea, 2015), quindi a Biella da Soldano (2015) in base a un campione raccolto da A. Sella. Con la presente nota si conferma la presenza nel settore insubrico del Piemonte dove esisteva solo un'antica (30 agosto 1898) raccolta di Chiovenda conservata in *hb.* BOLO relativa all'Isola Bella (A. Soldano, *in litteris*).

M. Evangelista, M. Rastelli

757. *Galinsoga quadriradiata* Ruiz & Pav. (*Asteraceae*)

+ **SET/NAT**: Valle Varaita, comune di Melle (CN), abitato, 726 m, 21 agosto 2015. *Leg.* M. Evangelista, M. Rastelli, *det.* M. Evangelista (*hb.* Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Esotica neofita diffusa in tutta Italia tranne Liguria e Sardegna (Celesti-Grappow *et al.*, 2009b e 2010); la presente nota costituisce la prima segnalazione per il settore della Valle Varaita.

M. Evangelista, M. Rastelli

758. *Sorghum halepense* (L.) Pers. (Poaceae)

+ **SET/NAT:** Valle Varaita, comune di Sampeyre (CN), circa 280 m a NE di loc. Rossi, 895 m, 21 agosto 2015. *Leg. M. Evangelista, M. Rastelli, det. M. Evangelista (hb. Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola).*

OSSERVAZIONI. Specie archeofita, presente in tutta Italia (ma non più segnalata in Basilicata dal 1950), considerata invasiva in tutte le regioni italiane tranne Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo e Sicilia (Celesti-Gradow *et al.*, 2009b e 2010); la presente nota rappresenta la prima segnalazione per il settore della Valle Varaita.

M. Evangelista

759. *Impatiens parviflora* DC. (Balsaminaceae)

+ **SET/NAT:** 1) Colline delle Langhe, comune di Saliceto (CN), F. Bormida di Millesimo (sponda sx), abitato, 380 m, 11 agosto 2015. *Leg. et det. M. Evangelista (hb. Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola);* 2) Colline delle Langhe, comune di Ceva (CN), F. Tanaro (sponda sx), abitato, 390 m, 16 agosto 2015. *Leg. et det. M. Evangelista (hb. Evangelista).*

OSSERVAZIONI. Si tratta di una neofita originaria della Siberia e del Turkestan, presente in varie regioni italiane, tra cui il Piemonte (Celesti-Gradow *et al.*, 2009b e 2010), dove la sua presenza assume carattere invasivo; si rinviene in ambienti mediamente disturbati, spesso lungo le sponde dei fiumi o in boschi degradati (Bouvet, 2013). La presente nota costituisce la prima segnalazione di questa specie per il settore delle Langhe piemontesi.

M. Evangelista

760. *Oenothera stuebelii* Soldano (Onagraceae)

+ **SET/NAT:** Altopiano di Poirino, comune di Ceresole d'Alba (CN), C.na Pramolli, 275 m, 4 agosto 2015. *Leg. et det. M. Evangelista (hb. Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola)*

OSSERVAZIONI. Si tratta della prima segnalazione di questa specie esotica per il settore dell'Altopiano di Poirino ed una conferma della presenza nella provincia di Cuneo (cfr. Cecere *et al.*, 2012).

M. Evangelista

761. *Euphorbia davidii* Subils (= *E. dentata* Michx.) (Euphorbiaceae)

+ **SET/NAT:** Pianura cuneese, comune di Cavallermaggiore (CN), stazione FS, 279 m, 17 agosto 2015. *Leg. et det. M. Evangelista (hb. Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola).*

OSSERVAZIONI. Specie neofita di origine americana, naturalizzata in Piemonte, dove è segnalata per Alessandrino, Novarese, Appennino piemontese, Pianura torinese, Pianura vercellese, Pianura biellese (Carrega & Silla, 1999; Zanetta,

2004; Cerutti *et al.*, 2011). La stazione oggetto della presente nota rappresenta la prima segnalazione della specie per il settore della Pianura Cuneese.

M. Evangelista

762. *Reynoutria x bohemica* Chrtek & Chrtková (*Polygonaceae*)

+ SET/NAT: Colline delle Langhe, comune di Ceva (CN), T. Cevetta, abitato, 383 m, 16 agosto 2015. *Leg. et det.* M. Evangelista (*hb.* Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Si tratta di una specie neofita, probabilmente creatasi in Europa per ibridazione tra individui femminili (maschio-sterili) di *Reynoutria japonica* Houtt e individui maschili di *R. sachalinensis* (F. Schmidt) Nakai, verso la fine del XIX secolo. Descritta per la prima volta nel 1983 su esemplari provenienti dalla Repubblica Ceca, è attualmente diffusa in molte nazioni dell'Europa centrale e settentrionale. In Piemonte è conosciuta per il Novarese, Vercellese, Astigiano, Alessandrino, Valle Po (*cf.* Bouvet *et al.*, 2013); la sua diffusione è comunque ancora limitata, trattandosi di poche stazioni isolate tra di loro, derivate probabilmente da esemplari coltivati in giardini. La stazione oggetto della presente nota rappresenta la prima segnalazione di questo ibrido per il settore collinare delle Langhe.

D. Bouvet

763. *Digitalis purpurea* L. (*Plantaginaceae*)

+ SET/NAT: Val Chisone, comune di S. Germano Chisone (TO), presso Località Pragiassaut, pascoli, 1257 m, 24 luglio 2013. *Leg.* D. Bouvet, M. Martignoni, R. Nisbet (*hb.* TO).

OSSERVAZIONI. Si tratta di una specie ad areale mediterraneo occidentale, spontanea in Liguria, Calabria e Sardegna, spontaneizzata in Veneto, Emilia-Romagna ed erroneamente non segnalata come coltivata spontaneizzata, bensì come spontanea, in Piemonte (Conti *et al.*, 2005 e 2007). Nella sezione *Herbarium Pedemontanum* di *hb.* TO un esemplare dell'Erbario Re testimonia la coltivazione di questa specie in Piemonte sin dal 1819 (presso i Giardini della Venaria, TO). Due esemplari raccolti da Biroli, senza data, ne documentano la presenza in valle Osola e a Piedimulera (VB), ma mancano dell'indicazione se raccolti in natura o coltivati. Un esemplare raccolto nel 1946 da Padre Piovano a Varallo (VC), sopra il Parco delle Missioni della Consolata, sembra essere la prima segnalazione di spontaneizzazione della specie in Piemonte; quest'ultimo ritrovamento è riportato e commentato in Piovano (1951). È stata in seguito segnalata da Soldano (2000) in tre località del biellese. La sua presenza a S. Germano Chisone deriva dalla spontaneizzazione di esemplari coltivati nel vicino Giardino Alpino Rostania (1220 m), dove sopravvive nelle aiuole nonostante lo stato di semi-abbandono; si è ampiamente diffusa nei pascoli circostanti, fino a raggiungere l'abitato di Pragiassaut, a 400 m circa di distanza. La presente nota amplia l'area di spontaneizzazione della specie in Piemonte.

M. Evangelista, L. Cristiano

764. *Impatiens glandulifera* Royle (Balsaminaceae)

+ SET/NAT: Valle Varaita, comune di Sampeyre (CN), C. Gros, Rio del Gros, 980 m, 18 agosto 2008. Leg. M. Evangelista, L. Cristiano, det. M. Evangelista (*hb.* Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Si tratta di una specie neofita, introdotta in Europa a scopo ornamentale e mellifero nel XIX secolo; in Italia è presente in Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna, ed è considerata invasiva in Piemonte, Lombardia e Trentino-Alto Adige (Celesti-Grappow *et al.*, 2009b e 2010). La stazione oggetto della presente nota rappresenta la prima segnalazione della specie per il settore della Valle Varaita.

M. Evangelista, D. Seglie

765. *Elodea canadensis* Michx. (Hydrocharitaceae)

+ SET/NAT: Val Chisone, comune di Villar Perosa (TO), oasi "T. Chisone", 474 m, 30 maggio 2009. *Obs.* M. Evangelista, D. Seglie *obs*; stessa località, 14 luglio 2011. Leg. M. Evangelista, D. Seglie, det. M. Evangelista (*hb.* Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Si tratta di una specie neofita, introdotta probabilmente in modo accidentale in Europa nella prima metà del XIX secolo; in Italia è presente in quasi tutta Italia, ed assume carattere invasivo in Piemonte, Friuli-Venezia Giulia e Lazio (Celesti-Grappow *et al.*, 2009b e 2010). La stazione oggetto della presente nota rappresenta la prima segnalazione della specie per il settore della Val Chisone; *E. canadensis* colonizza in modo invasivo gli specchi d'acqua artificiali presenti all'interno dell'area naturalistica.

M. Evangelista, D. Seglie

766. *Sagittaria latifolia* Willd. (Alismataceae)

+ SET/NAT: Val Chisone, comune di Villar Perosa (TO), oasi "T. Chisone", 474 m, 20 agosto 2015. Leg. M. Evangelista, D. Seglie, det. M. Evangelista (*hb.* Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Specie neofita di origine americana, presente come naturalizzata in Lombardia e Veneto, e come casuale in Friuli-Venezia Giulia e Piemonte (Celesti-Grappow *et al.*, 2009b e 2010); si differenzia dalla congenere *S. sagittifolia* L. in particolare per le maggiori dimensioni di fiori e foglie e per l'assenza di una macchia rossa alla base dei petali, carattere presente nella specie autoctona (*cf.* Pignatti, 1982; Banfi & Galasso, 2010). La stazione oggetto della presente nota rappresenta la prima segnalazione della specie per la Val Chisone; nell'oasi "T. Chisone" *S. latifolia* è al momento limitata a pochi esemplari che non tendono a mostrare segni di espansione.

M. Evangelista, D. Seglie

767. *Solidago canadensis* L. (Asteraceae)

+ **SET/NAT**: Val Chisone, comune di Villar Perosa (TO), oasi “T. Chisone”, 474 m, 20 agosto 2015. *Leg.* M. Evangelista, D. Seglie, *det.* M. Evangelista (*hb.* Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola).

OSSERVAZIONI. Si tratta di una neofita segnalata per buona parte delle regioni settentrionali e centrali, considerata invasiva in Trentino – Alto Adige (Celesti-Grapow *et al.*, 2009b e 2010); le caratteristiche morfologiche che permettono di distinguerla dalla congenerica *S. gigantea* Aiton sono riassunte in Gallo (2010). In Piemonte si tratta di una specie poco comune, nota per Torino (Siniscalco & Montacchini, 1993-1994), “Sinistra Tanaro” (Abbà, 1977), Basso Monferrato (Picco, 2010), Langhe, Astigiano, Verbanò (Abbà, 1988b) e Collina di Torino (Gallo, 2010); la stazione oggetto della presente nota rappresenta quindi la prima segnalazione della specie per il settore della Val Chisone.

G. Pellegrino, M. Pascale

768. *Cyperus esculentus* L. (Cyperaceae)

+ **SET/NAT**: Valle Colla, comune di Boves (CN), lungo la circonvallazione, margine di un campo coltivato, 560 m, 21 agosto 2015. *Leg. et det.* G. Pellegrino, M. Pascale (*hb.* Pascale, *hb.* TO).

OSSERVAZIONI. Specie segnalata in tutte le provincie del Piemonte (Pistarino *et al.*, 1999). La località qui indicata costituisce il primo dato distributivo relativo alla Valle Colla.

A. Selvaggi

769. *Symphoricarpos albus* (L.) S.F. Blake (Caprifoliaceae)

+ **SET/NAT**: Val di Susa, comune di Susa (TO), a E di Susa, valletta sotto la presa della condotta forzata dell’impianto idroelettrico delle Gorge, 595 m, 22 novembre 2015. *Leg. et det.* A. Selvaggi (*hb.* ANP + Foto A. Selvaggi).

OSSERVAZIONI. Entità alloctona utilizzata come specie ornamentale, in grado di naturalizzarsi con facilità, come testimoniano recenti e passate segnalazioni relative a cuneese e torinese (Abbà, 1979; Soldano *et al.*, 2013) e vercellese (G.V. Cerutti, *com. pers.*). Si tratta della prima segnalazione per la Valle di Susa dove, nel contesto stazionale, *S. albus* occupa interamente una piccola valletta interclusa in un ambiente boschivo dominante.

E. Meneguzzo, E. Banfi, G. Galasso & M. Kleih

770. *Sporobolus indicus* (L.) R. Br. (Poaceae)

+ **SET/CAS**: Settore insubrico: 1) comune di Castelletto Sopra Ticino (NO), via Sempione (SS33 “del Sempione”), davanti al c.n. 10, margine stradale, 202 m, 4 settembre 2015. *Leg.* E. Meneguzzo, *det.* E. Meneguzzo, E. Banfi, G. Galasso, M. Kleih (*hb.* FI, *hb.* E. Meneguzzo); 2) comune di Castelletto Sopra Ticino (NO), via Sempione (SS33 “del Sempione”), rotonda con via A. Volta e via E. Fermi, nell’aiuola spartitraffico, tappeto erboso, 205 m, 4 settembre 2015. *Leg.* E.

Meneguzzo, *det.* E. Meneguzzo, E. Banfi, G. Galasso, M. Kleih (*hb.* FI, *hb.* MSNM, *hb.* E. Meneguzzo); 3) comune di Gozzano (NO), via Gentile 11, seminario “Legionari di Cristo”, tappeto erboso ben curato, ombreggiato, 360 m, 3 ottobre 2015. *Leg. et det.* E. Meneguzzo, *det.* E. Meneguzzo, E. Banfi, G. Galasso, M. Kleih (*hb.* FI, *hb.* MSNM, *hb.* E. Meneguzzo).

OSSERVAZIONI. Specie alloctona segnalata per la prima volta in Piemonte da Antonietti *et al.* (2015) nella pianura torinese e nel settore insubrico nella provincia di Verbania. Le segnalazioni oggetto di nota estendono al settore insubrico della provincia di Novara la presenza della specie e, insieme alle precedenti, testimoniano una presenza non casuale nel settore e un processo di naturalizzazione in atto.

G. Cattin, D. Marra

771. *Sisyrinchium montanum* Greene (*Iridaceae*)

+ **SET/CAS:** Anfiteatro morenico d’Ivrea, comune di Cerrione (BI), nella riserva naturale speciale “La Bessa” dopo le cave presenti lungo la strada sterrata che dal paese va a Mongrando, ai margini di un laghetto naturale, 250 m, 6 giugno 2015. *Leg. et det.* G. Cattin, D. Marra (*hb.* ANP).

OSSERVAZIONI. Entità alloctona coltivata nei giardini, indicata come storicamente presente a Torino (Abbà, 1979) e naturalizzata nella Vauda canavesana (Guglielmetto Mugion & Martinetto, 1995). La presente segnalazione attesta per la prima volta la naturalizzazione della specie, ancorchè casuale per il momento, in provincia di Biella ai margini dell’anfiteatro morenico di Ivrea, dove non era stata documentata precedentemente da Soldano & Sella (2000).

F. Rota

772. *Eschscholtzia californica* Cham in Nees (*Papaveraceae*)

+ **SET/CAS:** Roero, comune di Bra (CN), scarpata erbosa lungo la rotabile per Alba, m 270, 24 giugno 2011. *Leg. et det.* F. Rota (*hb.* BRA + foto F. Rota).

OSSERVAZIONI. Specie alloctona di recente segnalazione in Piemonte nel biellese (Calbi & Soldano, 2013). Nel sito oggetto di segnalazione, rivisitato per due anni dopo il rinvenimento, la specie appariva del tutto spontaneizzata; la stazione deve attualmente considerarsi scomparsa a seguito dei massicci interventi antropici che hanno comportato il totale rimaneggiamento del suolo.

F. Rota

773. *Wisteria floribunda* (Willd.) DC. (*Fabaceae*)

+ **SET/CAS:** Roero, comune di Pocapaglia (CN), nel bosco misto presso il corso del Rio di Saliceto, a valle di cascina Acate, m 332, 15 maggio 2013. *Leg. et det.* F. Rota (*hb.* BRA).

OSSERVAZIONI. Specie sfuggita a coltura con un paio di esemplari. Sito interessante perché in località isolata e lontana circa due km dalle abitazioni. Allo stato spontaneo costituisce il primo ritrovamento per il Roero.

ERRATA CORRIGE

Nota floristica n. 657. *Isoëtes malinverniana* Ces. & De Not. Gli Autori della nota, alla luce di nuove verifiche, comunicano che, delle stazioni segnalate in nota, si conferma la sola stazione sita in comune di Ghislarengo (VC) ritrovata da C. Minuzzo e P. Eusebio Bergò, e che l'identificazione delle raccolte relative all'altra stazione vercellese e a tutte le stazioni novaresi è da ritenersi errata.

BIBLIOGRAFIA

- ABBÀ G., 1973 – Nuove entità per la flora del Piemonte. *Informatore Botanico Italiano*, 5(3): 259-261.
- ABBÀ G., 1977 – La flora del territorio alla sinistra del Tanaro tra Bra ed Asti e tra Alba e Pralormo. *Allionia*, vol. XXII: 221-277.
- ABBÀ G., 1979 – Flora esotica del Piemonte. Specie coltivate spontaneizzate e specie avventizie. *Atti Società Toscana Scienze Naturali Pisa Memorie*, Ser. B, 86: 263-302.
- ABBÀ G., 1988a – Contributo alla conoscenza della flora del settore insubrico del lago Maggiore: *Bollettino del Museo regionale di Scienze naturali di Torino*, 6(2): 15-58. (1ª parte).
- ABBÀ G., 1988b – Contributo alla conoscenza della flora del settore insubrico del lago Maggiore: *Bollettino del Museo regionale di Scienze naturali di Torino*, 6(2): 435-479 (2ª parte).
- AESCHIMANN D., LAUBER K., MOSER D.M., THEURILLAT J.P., 2004 – *Flora Alpina*. Voll. I-III. Zanichelli, Bologna.
- AHO BAYERN E. V., 2014 – *Die Orchideen Bayerns. Verbreitung-Gefährdung-Schutz*. PH. C. W. Schmidt Verlag, München.
- ANTONIETTI A., CLEMENTE F., DELLAVEDOVA R., ZANETTA A.G., HORN K., SOSTER M., 2012 – Nota n. 430. *Diphasiastrum issleri* (Rouy) Holub (*Lycopodiaceae*). In: SELVAGGI A., SOLDANO A., PASCALE M., DELLAVEDOVA R. (eds.) – Note floristiche piemontesi n. 393-459. *Rivista piemontese di Storia naturale*, 33: 436.
- ANTONIETTI A., DELLAVEDOVA R., 2013 – Nota n. 509. *Orobanche purpurea* Jacq. (*Orobanchaceae*) in: SELVAGGI A., SOLDANO A., PASCALE M., DELLAVEDOVA R. (eds.) – Note floristiche piemontesi n. 460-544. *Rivista piemontese di Storia naturale*, 34: 415-416.
- ANTONIETTI A., DELLAVEDOVA R., 2013 – Nota n. 527. *Hydrocotyle sibthorpioides* Lam. (= *H. japonica* Makino) (*Araliaceae*) in: SELVAGGI A., SOLDANO A., PASCALE M., DELLAVEDOVA R. (eds.), 2013 – Note floristiche piemontesi N. 460-544. *Rivista piemontese di Storia naturale*, 34: 353-402.
- ANTONIETTI A., DELLAVEDOVA R., VIÑALS N., 2015 – Nota n. 700. *Sporobolus indicus* (L.) R. Br. (*Poaceae*). In: Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Dellavedova R. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 600-705. *Rivista piemontese di Storia naturale*, 36: 327
- ARDENGHI N.M.G., SELVAGGI A., PASCALE M., MARANGONI D., COMPAGNONI A., PRETE A., 2015 – Nota n. 611. *Festuca rubra* L. subsp. *juncea* (Hack.) K. Richt. (*Poaceae*). in: SELVAGGI A., SOLDANO A., PASCALE M., DELLAVEDOVA R. (eds.) – Note floristiche piemontesi n. 604-705. *Rivista piemontese di Storia naturale*, 36: 284-285.
- ARVET-TOUVET C., 1872 – *Essai sur l'espèce et les variétés principalement dans les plantes*. Imprimerie de Prudhomme.
- BANFI E., GALASSO G., 2010 – *La flora esotica lombarda*. Museo Storia Naturale di Milano, Regione Lombardia.

- BANFI E., GALASSO G., ASSINI S., BRUSA G., GARIBOLDI L., 2009 – Regional experts: Lombardia. In: CELESTI-GRAPPO L., PRETTO F., BRUNDU G., CARLI E., BLASI C. (eds.) – A thematic contribution to the National Biodiversity Strategy. Plant invasions in Italy, an overview. Ministry of Environment, Land and Sea protection, Nature protection Directorate, Roma: 1-32 + CD-ROM.
- BAUMANN H., KÜNKELE S., LORENZ R., 2006 – Orchideen Europas mit angrenzenden Gebieten. Eugen Ulmer, Stuttgart.
- BECK R., WILHALM T., 2010 – Die Farnpflanzen Südtirols. Naturmuseum Südtirol, Museo Scienze Naturali Alto Adige, Museum Natöra Südtirol. Veröffentlichungen des Naturmuseums Südtirol nr. 7.
- BERTOLA A., CALCIATI M., LEONE C., SELVAGGI A., 2014 – Nota n. 591. *Potamogeton berchtoldii* Fieber (*Potamogetonaceae*). In: SELVAGGI A., SOLDANO A., PASCALE M., DELLAVEDOVA R. (eds.) – Note floristiche piemontesi n. 545-603. Rivista Piemontese di Storia Naturale, 35: 400.
- BONA E. MARTINI F., NIKLFELD H., PROSSER F. (eds.), 2005 – Atlante corologico delle Pteridofite nell'Italia nordorientale. Museo Civico Rovereto. Edizioni Osiride, Rovereto (TN).
- BONGIORNI L., 2012 – Segnalazioni floristiche valdostane n. 372-376. N. 376. *Epipactis placentina* Bongiorno & P. Grünanger (*Orchidaceae*). in: BOVIO M. (a cura di) – Segnalazioni floristiche valdostane. Revue valdôtaine d'Histoire naturelle, 66: 98.
- BONGIORNI L., DE VIVO R., FORI S., 2015 – Il mondo complesso di *Epipactis neglecta* Kümpele. Orchidee Spontanee d'Europa (GIROS Notizie 58), 1: 114-119.
- BONGIORNI L., GRÜNANGER P., 1993 – *Epipactis placentina* Bongiorno et Grünanger, spec. nova, a new species of *E. muelleri* group from northern Italy. Mitteilungsblatt Arbeitskreis Heimische Orchideen Baden-Württemberg, 25 (4): 459-466.
- BONO G., 1965 – La valle Gesso e la sua vegetazione (Alpi Marittime). La flora. Webbia, 20: 1-216.
- BOURNÉRIAS M., PRAT D. – Les Orchidées de France, Belgique et Luxembourg. deuxième édition. Biotope, Mèze, 504 pp.
- BOUVET D. (ed.) 2013 – Piante esotiche invasive in Piemonte. Riconoscimento, distribuzione, impatti. Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino, 352 pp.
- BRAUN-BLANQUET J., 1961 – Die inneralpine Trockenvegetation. Von der Provence bis zur Steiermark. G. Fischer, Stuttgart.
- BURK C.J., MCMASTER N.D., 1988 – The spread of *Catalpa ovata* G. Don in western Massachusetts and its biogeographic implications. Rhodora, 90(864): 461-464.
- BURNAT E., 1882 – Catalogue des Festuca des Alpes Maritimes. G. Bridel, Lausanne. 15 pp.
- BURNAT E., BRIQUET J., CAVILLIER F., 1892-1931 – Flore des Alpes Maritimes. Georg. Genève & Bal.
- BURRI C., 2002 – *Epipactis placentina* Bongiorno et Grünanger 1993, eine für die Schweiz neue Orchideen-Art. Journal Europäischer Orchideen, 34 (1), 51-58.
- CALBI M., SOLDANO A., 2013 – Nota n. 532. *Eschscholzia californica* Cham. (*Papaveraceae*) in: SELVAGGI A., SOLDANO A., PASCALE M., DELLAVEDOVA R. (eds.) – Note floristiche piemontesi n. 460-544. Rivista piemontese di Storia naturale, 34: 424.
- CAMOLETTO PASIN R., BORRI F., QUARANTA L., 2003 – Documenti sulla flora vascolare del bacino del torrente Sangone (Alpi Cozie, Italia, Piemonte). Catalogo dei dati bibliografici (1785-1988) e dell'Erbario Rea—Val Sangone (1945-1986). Museo regionale di Scienze naturali, Torino, Cataloghi, XIII, voll. I-II.
- CARREGA M., 1988 – Osservazione di *Dracunculus vulgaris* Schott nella media valle Scrivia. Il Naturalista, 1 (2): 6.

- CARREGA M., SILLA D., 1999 – Ricerche floristiche nel Novese e nel Tortonese (provincia di Alessandria, Piemonte sud-orientale). Aggiornamento anni 1994-1997. Rivista piemontese di Storia naturale, 20: 1-18.
- CASO B., 1881 – La Flora Segusina di G. Francesco Re riprodotta nel metodo naturale di De Candolle e commentata da Bernardino Caso. Baglioni Torino.
- CECERE E., SOLDANO A., PISTARINO A., SINISCALCO C., 2012 – Atlante fotografico dei frutti e dei semi della flora del Piemonte e della Valle d'Aosta: *Oenothera* L. (*Onagraceae*). Bollettino del Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino, vol. 29, n.1-2, pp. 75-132; 321-334.
- CELESTI-GRAPOW L., ALESSANDRINI A., ARRIGONI P.V., BANFI E., BERNARDO L., BOVIO M., BRUNDU G., CAGIOTTI M.R., CAMARDA I., CARLI E., CONTI F., FASCETTI S., GALASSO G., GUBELLINI L., LA VALVA V., LUCCHESI F., MARCHIORI S., MAZZOLA P., PECCENINI S., POLDINI L., PRETTO F., PROSSER F., SINISCALCO C., VILLANI M.C., VIEGI L., WILHALM T., BLASI C., 2009a – Inventory of the non-native flora of Italy. Plant Biosystems, 143 (2): 386-430.
- CELESTI-GRAPOW L., PRETTO F., CARLI E., BLASI C., 2009b – Non-native flora of Italy. A thematic contribution to the Biodiversity National Strategy. CD-ROM attached to: Celesti-Grapow L., Pretto F., Brundu G., Carli E., Blasi C., 2009 – Plant invasion in Italy – an overview. Ministero dell'Ambiente, Società Botanica Italiana, Università di Roma "La Sapienza".
- CELESTI-GRAPOW L., PRETTO F., CARLI E., BLASI C. (eds.), 2010 – Flora vascolare alloctona e invasiva delle regioni d'Italia. Casa Editrice Università la Sapienza, Roma
- CERUTTI G.V., MOTTA A., CARREGA M., BARNI E., MISERERE L., SOLDANO A., 2011 – Nota n. 379. *Euphorbia davidii* Subils (*Euphorbiaceae*) in: Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.) – Note floristiche piemontesi n. 309-392. Rivista piemontese di Storia naturale, 32: 400-401.
- CESATI V., 1861 – Appunti per una futura Crittogamologia Insubrica. Della vegetazione crittogamica nell'Agro Vercellese e Biellese, e i suoi rapporti colla vegetazione fanerogamica. Comm. Soc. Crittog. Ital., 1: 7-16.
- CHARPIN A., SALANON R., 1988 – Matériaux pour la flore des Alpes Maritimes. Catalogue de l'Herbier d'Emile Burnat déposé au Conservatoire botanique de la ville de Genève. II. Rubiaceae-Orchidaceae. Boissiera, 41: 5-339.
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi & Partner S.r.l., Roma. 253 pp.
- CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 – Liste rosse regionali delle piante d'Italia. WWF, Società Botanica Italiana, Camerino.
- COSTALONGA S., PAVAN R., 1998 – Segnalazioni floristiche dalla regione Friuli-Venezia Giulia. VI (106-118). Gortania, 20: 79.
- DE BEER D., VERLOOVE F., 2000 – *Panicum clandestinum* (Poaceae) in België, nieuwe adventiefvondst voor Europa. Dumortiera, 76: 21-23.
- DELFORGE P., 2001 – Guide des Orchidées d'Europe, d'Afrique et du Proche-Orient. 2° ed. Delachaux et Niestlé, Paris.
- DELFORGE P., 2007 – Guide des Orchidées de France, de Suisse et du Benelux. Delachaux et Niestlé, Paris.
- DELFORGE P., GÉVAUDAN A., 2002 – Contribution taxonomique et nomenclaturale au groupe d'*Epipactis leptochila*. Naturalistes belges, 83 (Orchid.15): 19-35.
- DESFAYES M., 1995 – Appunti floristici sulle acque del Trentino e territori circostanti. Annali del Museo civico di Rovereto, 10: 223-248.
- DEVILLERS P., DEVILLERS-TERSCHUREN J., 1999 – Essai de synthèse du groupe d'*Epipactis phyl-*

- lanthes*, *E. gracilis*, *E. persica* et de sa représentation dans les hêtraies subméditerranéennes d'Italie, de Grèce, de France, d'Espagne et de Bulgarie. *Naturalistes belges* (Orchid 12), 80 (3): 283-285, 292-310.
- DORO D., 2009 – *Epipactis pontica* Taubenheim, *Epipactis exilis* P. Delforge, *Epipactis placentina* Bongiorno & Grünanger: prime segnalazioni nel Veneto (Nord Italia) *GIROS Notizie*, 40: 40-44.
- EIMANN P., EIMANN W., 2009 – *Epipactis placentina* (Bongiorno & Grünanger 1993) auch auf Korsika. *Berichte aus den Arbeitskreisen Heimische Orchideen*, 26 (1) : 133-137.
- FILIPPELLO S., SARTORI F., VITTADINI ZORZOLI M., 1976 – Le associazioni del cembro nel versante meridionale dell'arco alpino. Introduzione e caratteri floristici. *Atti dell'Istituto Botanico e del Laboratorio Crittogamico dell'Università di Pavia*, ser. 6, 11: 21-104.
- FILIS E., KYRKAS D., VASDEKIS E., KONSTANTINOOU M., MANTZANAS K., 2013 – Orchid species distribution in rangelands of Epirus, Greece. *Dry Grasslands of Europe: Grazing and Ecosystem Services*, 139.
- G.I.R.O.S., 2009 – Orchidee d'Italia. Il Castello editore, Cornaredo (MI). 303 pp.
- GALLI L., PECCENINI S., SPANO' S., 2005 – Flora e Fauna della tenuta Cannona (Carpeneto. AL). Grafiche Amadeo, Imperia.
- GALLO L., 1995 – Piante Succulente del Piemonte e della Valle d'Aosta. Associazione Italiana Amatori delle Piante Succulente, Sezione Piemonte e Valle d'Aosta, 20 pp.
- GALLO L., 2010 – Contributo all'aggiornamento del catalogo delle *Embryophyta* (= *Equisetopsida* C. Agardh) delle Colline del Po. *I Quaderni di Muscandia*, vol. 10: 31-37.
- GARDINI PECCENINI S., 1997 – Données sur la distribution et l'écologie de *Leuzea conifera* (*Compositae*) en Italie nord-occidentale. *Bocconea*, 5: 691-702.
- GOLA G., 1910 – Piante rare o critiche per la flora del Piemonte. *Memorie della Reale Accademia delle Scienze di Torino*, ser. 2, 60 (1): 193-248.
- GOLA G., 1932-1933 – Le piante vascolari della val Maira (Alpi Cozie). Parte I. *Atti del Reale Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti*, 2, Scienze Matematiche, 92: 1283-1335.
- GOLA G., MARTINI E., 2010 – Orchidee spontanee tra Marcarolo, la Val Lemme e il Piota. Sagep editori, Genova.
- GOMARASCA S., ROELLA V. (a cura di), 2012 – Ecomorfologia rive delle acque comuni: prog. ECO.RIVE. Programma quinquennale 2008-2012 – Campagna 2012. Monitoraggio delle componenti biologiche del lago Maggiore: macrofite e macrobenthos. A.R.P.A. Lombardia, Dipartimento di Varese. Commissione Internazionale per la Protezione delle Acque Italo Svizzere (Ed.): 64 pp.
- GREUTER W., 2008 – Med-Checklist. A critical inventory of vascular plants of the circum-mediterranean countries. 2. *Dicotyledones* (*Compositae*). Optima Secretariat. Palermo.
- GUGLIELMETTO MUGION L., MARTINETTO E., 1995 – Piante vascolari rare o interessanti nella Vauda canavesana. *Rivista piemontese di Storia naturale*, 16: 3-16.
- HÖCHTL F., LEHRINGER S., 2004 – Agire o non agire: Strategie future di conservazione per il Parco Nazionale della Val Grande sub-progetto del programma Interreg IIIa "Paesaggio transfrontaliero da promuovere e valorizzare", relazione finale. Ined.
- ISAJA A., DOTTI L., 2003 – Le orchidee spontanee della valle di Susa. Alzani Editore, Pinerolo.
- KLEIN E., 1997 – *Epipactis helleborine* (L.) Crantz subsp. *orbicularis* comb. nova, eine xerophile Unterart (Orchidaceae-Neottieae). *Phyton*, 37(1): 71-83.
- KRESS A., 1981 – *Primula* sectio *Auricula* subsectio *Erythrodrosum*: Neue Unterarten und Hybriden. *Primulaceen-Studien* 2 – Gröbenzell, 1. XI. 1981 [4 Seiten].

- KÜMPEL H., 1982 – Zur Kenntnis von *Epipactis leptochila* (Godf.) Godf.. Mitteilungen des Arbeitskreises Heimische Orchideen der DDR, 11: 29-36.
- KÜMPEL H., 1996 – *Epipactis neglecta*. In: Kümpel H., 1996 – Die wildwachsenden Orchideen der Rhön: 67. Fischer Verlag, Jena.
- LANDOLT E., BÄUMLER B., EHRHARDT A., HEGG. O., KLÖTZLI F., LÄMMLER W., NOBIS M., RUDMANN-MAURER K., SCHWEINGRUBER F.H., THEURILLAT J.-P., URMI E., VUST M., WOHLGEMUTH T., 2010, – Flora indicativa. Ecological indicator values and biological attributes of the flora of Switzerland and the Alps. Haupt, Bern.
- LI J., 2008 – Phylogeny of *Catalpa* (*Bignoniaceae*) inferred from sequences of chloroplast *ndh F* and nuclear ribosomal DNA. Journal of Systematics and Evolution, 46 (3), 341-348.
- MARCHETTI D., 2004 – Le Pteridofite d'Italia. Annali del Museo Civico di Rovereto, 19: 71 – 231.
- MARCONI G., CORBETTA F., 2013 – Flora della Pianura Padana e dell'Appennino Settentrionale. Foto atlante della Flora vascolare. Zanichelli, Bologna.
- MARTINETTO E., 2012 – Nota n. 436. *Ranunculus parviflorus* L. (*Ranunculaceae*) in SELVAGGI A., SOLDANO A., PASCALE M., (eds.), 2012 – Note floristiche piemontesi n. 393-459. Rivista piemontese di Storia naturale, 33: 419-455.
- MOLNÁR V. A., TAKÁCS A., HORVÁTH O., VOJTKÓ A. E., KIRÁLY G., SONKOLY J., SÜLYÖK J., SRAMKÓ G., 2012 – Herbarium Database of Hungarian Orchids I. Methodology, dataset, historical aspects and taxa. Biologia, 67 (1), 79-86.
- MONDINO G.P., 1958 – La flora della valle Grana (Alpi Cozie). Allionia, 4: 61-196.
- MONDINO G.P., 1963 – Boschi planiziari a *Pinus sylvestris* ed *Alnus incana* nelle alluvioni del torrente Bardonecchia (Piemonte). Allionia, 9: 43-64.
- MONDINO G.P., 1966 – Nuove aggiunte alla flora della Valle Grana. Allionia, 12: 119-126.
- MONDINO G.P., 1974-1975 – La vegetazione del piano collinare e montano del Pinerolese (Alpi Cozie, Piemonte). Allionia, 20: 121-158.
- MONTACCHINI F., 1968 – Il *Pinus mugo* Turra ed il *Pinus uncinata* Miller in Piemonte. La vegetazione. Allionia, 14: 123-151.
- MORELLI F., 2005 – *Epipactis leptochila* in provincia di Cuneo. GIROS Notizie, 29: 18-20.
- MORELLI F., 2012 – *Orchis purpurea* Huds. in alta Valle Stura (Cuneo, Piemonte). G.I.R.O.S. Notizie, 50: 55.
- PALAZZOLO P., DOMINA G., SOLDANO A., SELVAGGI A., 2015 – Nota n. 646. *Orobanchae purpurea* Jacq. (*Orobanchaceae*) in: SELVAGGI A., SOLDANO A., PASCALE M., DELLAVEDOVA R. (eds.) – Note floristiche piemontesi n. 604-705. Rivista piemontese di Storia naturale, 36: 300-301.
- PERAZZA G., LORENZ R., 2013 – Orchidee dell'Italia nordorientale, atlante corologico e guida al riconoscimento. Museo Civico di Rovereto, Ed. Osiride, Rovereto.
- PICCO F., 2010 – La flora vascolare (*Viridiplantae: Tracheofita*) del Basso Monferrato (Italia - Piemonte). In: PICCO F. (a cura di) – Nascitur in Collibus Montisferrati. Biodiversità delle colline del Basso Monferrato: 19-56.
- PIGNATTI S., 1982 – Flora d'Italia. Edagricole, 3 voll.
- PIOVANO G., 1951 – Spigolature di floristica pedemontana. Nuovo Giornale Botanico Italiano, 58: 627-629.
- PISTARINO A., D'ANDREA S., 2015 – *Campanulaceae*: dati distributivi per l'Italia nord-occidentale. Bollettino del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, 31 (1-2): 5-569.
- PISTARINO A., FORNERIS G., FOSSA V., 1999 – Le collezioni di Giacinto Abbà. Catalogo e note critiche delle raccolte botaniche in Piemonte (1965-1998). Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino. Cataloghi XII, 2 voll.

- PRELLI R., 2001 – Les Fougères et plantes alliées de France et d'Europe occidentale. Belin, Paris.
- RE G.F., 1805 – Flora segusiensis sive stirpium in circuito Segusiensis nec non in Montecenisio, aliisque circumventibus montibus sponte enascentium, enumeratio secundum Linneanum systema. Bernardini & Barberis, Torino.
- ROSSI W., 2002 – Orchidee d'Italia. Quaderni di Conservazione della. Natura 15. Ministero dell'Ambiente, Istituto Nazionale Fauna Selvatica, Roma.
- ROTA F., 2008 – Roero. Flora spontanea e vegetazione. Astisio, 383 pp.
- SAINT-YVES A., 1913 – Les *Festuca* de la section *Eu-Festuca* et leurs variations dans les Alpes Maritimes. Annuaire du Conservatoire et du jardin botaniques de Genève, 17: 1-218.
- SANINO D., SCIANDRA A., 1998 – Cuneo tra parchi e giardini. Indagine storica ed elenco delle specie presenti tra Gesso e Stura. L'Arciere, Cuneo.
- SELVAGGI A., 2004 – Comunicazioni: Osservazioni Floristiche Piemontesi. Rivista piemontese di Storia naturale, 25: 462-463.
- SELVAGGI A., 2015 – Nota n. 606. *Ribes rubrum* L. (Grossulariaceae). In: SELVAGGI A., SOLDANO A., PASCALE M., DELLAVEDOVA R. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 604-705. Rivista piemontese di Storia naturale, 36: 281
- SELVAGGI A., TEPPA G., BUZIO S., OSTELLINO R., STASSI M., ELLENA I., MISERERE L., 2011 – Nota n. 351. *Potamogeton berchtoldii* Fieber (*Potamogetonaceae*) in: SELVAGGI A., SOLDANO A., PASCALE M. (eds.) – Note floristiche piemontesi n. 309-392. Rivista Piemontese di Storia Naturale, 32: 392-393.
- SINISCALCO C., MONTACCHINI F., 1993-1994 – Prodromo della flora urbica torinese. Allionia, 32: 137-162.
- SOLDANO A., 2015 – Nota n. 703. *Trachelium coeruleum* L. subsp. *caeruleum* (*Campanulaceae*). In: SELVAGGI A., SOLDANO A., PASCALE M., DELLAVEDOVA R. (eds.) – Note floristiche piemontesi n. 604-705. Rivista Piemontese di Storia Naturale, 36: 328.
- SOLDANO A., PASCALE M., TROMPETTO G., 2013 – Nota n. 538. *Symphoricarpos albus* (L.) S.F. Blake (*Caprifoliaceae*). In: Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Dellavedova R. (eds.). Note floristiche piemontesi n. 460-544. Rivista Piemontese di Storia Naturale, 34: 426.
- SOLDANO A., SELLA A., 2000 – Flora spontanea della provincia di Biella. Fondazione Sella. Edizioni dell'Orso, Alessandria.
- TOSCO U., FERRARIS G., 1981 – Catalogo Museomontagna. 1.2. Centro Documentazione erbari e collezione entomologica. Museo nazionale della montagna Duca degli Abruzzi; Club alpino italiano, Sezione di Torino, Torino.
- VIGNOLO-LUTATI F., 1953 – *Hieracia pedemontana*. Catalogo sistematico. Allionia, 1 (2): 289-456.
- ZAHN K.A., 1916 – Les *Hieracium* des Alpes Maritimes. Georg, Genève et Bale, Lyon.
- ZHANG L.-B., KADEREIT J.W., 2004 – Classification of *Primula* sect. *Auricula* (*Primulaceae*) based on two molecular (ITS, AFLPs) data sets, morphology and geographical distribution. Botanical Journal of the Linnean Society, 146: 1-26.
- ZHANG L.-B., COMES H.P., KADEREIT J.W., 2004 – The temporal course of Quaternary diversification in the European high mountain endemic *Primula* sect. *Auricula* (*Primulaceae*). International Journal of Plant Science, 165: 191-207.
- ZHANG L.-B., KADEREIT J.W., 2004 – Typification and synonymization in *Primula* sect. *Auricula* (*Primulaceae*). Taxon, 54 (3): 775-788.

SOMMARIO

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| ESTIVI F., BOUVET D., PANDOLFO A., FRIARD O. - Bibliografia Botanica del Piemonte e della Valle d'Aosta <i>Botanical Bibliography of Piemonte and Valle d'Aosta regions</i> | 3 |
| GOTTSCHLICH G., SOLDANO A. - Contributo alla conoscenza del genere <i>Hieracium</i> s.l. (<i>Hieracium</i> s.str., <i>Pilosella</i> , <i>Schlagintweitia</i>) nella provincia di Biella (Piemonte, Italia) <i>Contribution to the knowledge of the genus Hieracium s.l. (Hieracium s.str., Pilosella, Schlagintweitia) in the Biella province (Piedmont, Italy)</i> | 15 |
| PIZZO A., ROTA F., OLIVERO G. - Analisi genetica condotta su alcune popolazioni piemontesi di <i>Vinca minor</i> L. tipica (Apocynaceae) e della sua varietà <i>atropurpurea</i> Sweet: studio di un processo evolutivo in atto <i>Genetic analysis on some piedmontese populations of typical Vinca minor L. (Apocynaceae) and its variety atropurpurea Sweet: study of an evolutionary process in progress</i> | 33 |
| EVANGELISTA M., SEGIE D. - Primo ritrovamento in Piemonte di <i>Placobdella costata</i> (Fr. Müller, 1846) (Annelida, Hirudinida, Glossiphoniidae) <i>First record of Placobdella costata (Fr. Müller, 1846) in Piedmont (Annelida, Hirudinida, Glossiphoniidae)</i> | 49 |
| COTTARELLI V., BORRONI I., MURA G. - Primo rinvenimento di <i>Branchipus schaefferi</i> Fischer, 1834 in acque temporanee d'alta quota delle Alpi italiane e nuove informazioni sulla distribuzione in Italia di <i>B. schaefferi</i> e <i>B. blanchardi</i> Daday, 1908 (Branchiopoda, Anostraca) <i>First record of Branchipus schaefferi Fischer, 1834 in temporary pools at high altitude on the Italian Alps and new data on the distribution of B. schaefferi and B. blanchardi Daday, 1908 in Italy (Branchiopoda, Anostraca)</i> | 59 |
| DELMASTRO G. B., VINÇON G. - The redesccovery of <i>Isoperla obscura</i> (Zetterstedt, 1840) in Italy (Plecoptera, Perlodidae, Isoperlinae) <i>Riscoperta di Isoperla obscura (Zetterstedt, 1840) in Italia (Plecoptera, Perlodidae, Isoperlinae)</i> | 73 |
| GIULIANO D., PIANO E. - Gli odonati del Lago del Malpasso (San Giorio di Susa, Torino) <i>The dragonflies of the Malpasso Lake (San Giorio di Susa, TO - NW Italy)</i> | 79 |
| BATTISTI A., CERRATO C., VITERBI R., BIONDA R., SAVOLDELLI P. - Gli Ortotteri dei Parchi Naturali Veglia-Devero e Alta Valle Antrona <i>The Orthoptera of "Veglia-Devero" and "Alta Valle Antrona" Natural Park</i> | 93 |
| CIRACÌ A. - Nuova segnalazione di <i>Ameles spallanzania</i> (Rossi, 1792) (Insecta, Mantodea) dalla pianura vercellese (Piemonte, Italia Nord-occidentale) <i>Finding of Ameles spallanzania (Rossi, 1792) (Insecta, Mantodea) in the Vercelli plain (Piedmont, North-west Italy)</i> | 117 |
| GHIANO S. - Cinipidi galligeni (Hymenoptera Cynipidae) della Rocca del Campione (Cherasco - CN, Piemonte) <i>Cynipid gall wasps (Hymenoptera Cynipidae) of the Rocca del Campione (Cherasco - CN, Piedmont)</i> | 121 |
| MOSCA A., FERRARA A. M., GRIECO C., GRASSO I., MOSSI G., PERNA M., ROBERTO P. - Diffusione di <i>Aedes (Stegomyia) albopictus</i> (Skuse, 1895) (Diptera, Culicidae) in Piemonte e prima segnalazione per la Valle d'Aosta <i>Spread of Aedes (Stegomyia) albopictus (Skuse, 1895) (Diptera, Culicidae) in Piedmont and first record for the Aosta Valley (NW Italy)</i> | 127 |
| BISIO L., ALLEGRO G., GIUNTELLI P. - I Coleotteri Carabidi della Valle Gesso (Alpi Marittime) (Coleoptera Carabidae) <i>Carabid beetles of the Gesso Valley (Maritime Alps, Piedmont, Cuneo, Italy) (Coleoptera Carabidae)</i> | 137 |
| ALLEGRO G., CASALE A., CHIARABAGLIO P. M., DELLA BEFFA G. - I Carabidi del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino (Coleoptera, Carabidae) (Italia, Piemonte) <i>The Ground Beetles of 'Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino' (Coleoptera, Carabidae) (Italy, Piedmont)</i> | 189 |
| CURLETTI G. - New Neotropical <i>Agrilus</i> species (Coleoptera, Buprestidae) <i>Nuove specie Agrilus neotropicali (Coleoptera, Buprestidae)</i> | 211 |
| LANA E., SELLA R. - Le grotte del Monte Fenera e la loro fauna <i>The caves of the Mount Fenera and their fauna</i> | 225 |
| MOSTINI L. - Animali "nocivi": specie, taglie e premi per la cattura. Una rassegna documentale dal XVIII al XX secolo <i>"Noxious" animals: species, bounties and prizes for capture. A review from 18th to 20th century</i> | 299 |
| GIULIANO D. - Gli uccelli del S.I.C. IT1110033 "Stazioni di <i>Myricaria germanica</i> " <i>The birds of the S.C.I. IT1110033 "Stazioni di Myricaria germanica" (Piedmont, Italy)</i> | 311 |
| SELVAGGI A. - SOLDANO A. - PASCALE M. - DELLAVEDOVA R.(EDS.) Note floristiche piemontesi n. 706-773 <i>Floristic notes in Piedmont region (NW Italy)</i> | 327 |
| COMUNICAZIONI - Ricordo di Angelo Morisi - Informations - <i>In memory of Angelo Morisi</i> | 365 |
| Recensioni - Books reviews | 373 |